

PERIODICO DELLA COMUNITA'

GORLA MAGGIORE

PERIODICO BIMESTRALE GRATUITO
N. 8 APRILE 1979

Direttore Responsabile: Assessore MACCHI DANTE
Redattori: CASTIGLIONI-BALDO - COLOMBO RITA -
Don PIERLUIGI CANTU' - FARDELLI-LAM-

BROSIANO

STAMPATO dalla litotipografia Margutti
Autorizzazione Tribunale di Busto Arsizio 37-9-77 n. 15

L'AZIENDA COMUNE

ROBA DI TUTTI ROBA DI NESSUNO (?)

In altra occasione, riflettendo sul Comune e sulla sua entità, abbiamo sostenuto che il Comune non è una proprietà privata, non è un ente da gestirsi privatisticamente da parte del Sindaco o da parte degli Amministratori comunali delegati dai cittadini.

Il Comune è una realtà politica, il primo soggetto attivo della società civile articolata nelle sue istituzioni. Ma il Comune non è solo una realtà politica, è anche una realtà economica e finanziaria, nella quale gli amministratori, proprio perchè tali, devono operare con mentalità, direi quasi, aziendale.

Il Comune è una azienda pubblica da reggersi non come si trattasse di un ente di beneficenza, ma come un ente si erogatore di servizi, ma tale che i costi dei servizi devono essere pareggiati dai ricavi. Amministrare a costi-ricavi è il primo obiettivo che l'azienda comune deve porsi.

Non solo però: l'erogazione dei servizi non deve essere intesa puramente come erogazione di beni di immediato consumo (es: acqua), ma altresì come creazione di beni di consumo durevoli nel tempo e cioè di opere pubbliche.

Il che, tradotto in termini economici, significa che il Comune deve preoccuparsi di investire, di ampliare gradatamente, ma sempre con continuità, il proprio patrimonio.

Il patrimonio di un Comune, e quindi di una collettività non è solo il patrimonio immobiliare, la dotazione di strutture o di infrastrutture, bensì anche il patrimonio umano, culturale, educativo, sportivo ecc...; che deve essere obiettivo di un comune far crescere, sviluppare, rendere dinamico ed attivo.

Esiste una interdipendenza tra la determinazione delle coscienze da parte delle strutture e la determinazione delle strutture, da parte delle coscienze: i rapporti si intersecano condizionandosi reciprocamente.

Non si può sostenere la priorità delle coscienze o la priorità delle strutture.

Al Comune compete la individuazione dei due termini, del loro livello di sviluppo, al comune compete di far crescere il livello di sviluppo delle strutture e di favorire la crescita delle coscienze.

Certamente essere azienda per il Comune non significa puntare all'accumulazione di capitali per poi non investire: essere azienda per il comune significa creare la disponibilità di capitali per tradurre tali disponibilità in azioni concrete, in opere.

Così gli amministratori pubblici devono giocare un doppio ruolo: di operatori economici per determinare la crescita e lo sviluppo e di operatori politici per salvaguardare gli interessi generali e per orientare la crescita e lo sviluppo.

Occorre che anche ogni cittadino interpreti la realtà comunale in questi termini, come una parte della propria realtà privata, se così si può dire, e come una realtà generale di cui ognuno è parte.

Il Sindaco

Rotte le lastre in plexiglas della pensilina in piazza;

diverti i paletti dei segnali stradali ed ammassati i segnali stessi;

abbattuto un palo appena piantato del semaforo in vi Europa;

demolite le panchine in piazza; strappati i cestini porta-rifiuti per le strade;

mandati in frantumi alcuni lampioni; rifiuti lasciati in ogni dove, e soprattutto dove l'ambiente richiede più rispetto....

Sono tutte cose che succedono a Gorla: ognuno le può vedere uscendo di casa. Si dice "E' la gioventù che viene su adesso", ma questo non spiega niente.

La gioventù impara ben da qualcuno: e se tanti diventano teppisti, o semplicemente si divertono a fare guasti, è perchè, in generale, si è trascurato il rispetto verso le cose di tutti, è perchè si è diffusa la mentalità che ognuno pensa al proprio benessere e non pensa più che ci siamo tutti quanti a vivere in questo paese.

Non voglio fare una predica: queste parole sono solo un invito a riflettere, evitando di ricorrere a frasi fatte, ma cercando di avere effettivamente una maggiore considerazione per tutto quello che è cosa pubblica. Ai bambini va fatto capire il valore e l'utilità di tutto ciò che sta per le strade: ma su queste cose bisogna che riflettano anche quelli un po' più grandicelli e gli adulti.

Sarebbe un vero disastro se i cittadini (nella grande maggioranza personalmente rispettosi) lasciassero però le strade del loro paese nelle mani di persone irresponsabili.

I danni li paga il Comune, ma con i soldi di tutti noi.

ASS. L.L. P.P. Macchi Enrico

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

BILANCIO CONSUNTIVO 1978

LA POSIZIONE DEI SOCIALISTI SULLA CRISI DI GOVERNO

A meno di un anno dalla costituzione della maggioranza di unità nazionale, tale maggioranza è entrata in crisi. Se la caduta di un governo può ad ogni caso suscitare apprensione, questa in particolare genera gravi incertezze e preoccupazioni. I problemi posti dalla crisi economica, il dilagare della violenza politica e comune, la scadenza nel prossimo giugno delle elezioni per il Parlamento Europeo e tante altre questioni urgenti non consentono vuoti di potere. Ogni cittadino avverte, e spesso sulla propria pelle, la drammaticità della situazione: i lavoratori della Mayer privati da oltre due anni del loro posto di lavoro testimoniano anche a Gorla il permanere di quel vero e proprio flagello sociale che è la disoccupazione. Se qualche barlume di ripresa economica può essere intravisto, la nuova crisi petrolifera che si va delineando sottolinea ancora una volta la precarietà del sistema capitalistico, ci avverte con chiarezza che non è il momento di facili ottimismo, mentre permane il rischio che l'inflazione possa in breve ritornare ai gravissimi livelli di due anni fa. Tutto questo richiede la presenza di un esecutivo efficiente e largamente rappresentativo. I socialisti sono stati tra i primi a denunciare le carenze e gli errori di Andreotti e dei suoi ministri, ma non hanno voluto la crisi di governo e rimangono convinti che la crisi debba risolversi nell'ambito della politica di unità nazionale. Davanti a pregiudiziali e irrigidimenti di altre forze, il P.S.I. si muove con intento costruttivo e, considerando il netto rifiuto democristiano di un governo che rap presenti tutti e cinque i partiti della vecchia maggioranza, è disponibile verso soluzioni intermedie, che offrano concrete garanzie contro la concezione del governo come monopolio esclusivo della D.C. I socialisti escludono con fermezza il loro appoggio a iniziative che escano dall'ambito della politica di unità nazionale e ribadiscono altresì la loro contrarietà ad ogni ipotesi di elezioni anticipate, perchè qualche spostamento di voti non risolverebbe i problemi e non si vede come i partiti potrebbero meglio accordarsi dopo una campagna elettorale necessariamente dura e lacerante. Se la risposta alle costruttive proposte del P.S.I. non sarà che la riconferma di pregiudiziali e irrigidimenti, altri, non certo i socialisti, avranno tutta la responsabilità di aver prolungato la crisi o peggio ancora di aver provocato lo scioglimento del Parlamento, drammatizzando di conseguenza la già grave situazione del Paese.

IL DIRETTIVO
della Sezione PSI

Dall'«Avanti!» di domenica 18.2.79. Dichiarazione di Pertini in risposta all'invito rivolto agli dalle Regioni a presenziare alla manifestazione conclusiva del 25 aprile:

Il Presidente della Repubblica ha affermato che bisogna concretizzare l'impegno delle istituzioni contro il terrorismo per poterlo combattere efficacemente.

«La rievocazione del 25 aprile non deve essere soltanto una rievocazione del passato ma occorre trarre propositi dalla lotta di ieri per la lotta di oggi e di domani: occorre quindi essere uniti. Occorre che questa unità nazionale raggiunta non vada dispersa. Se ci terremo compatti in questo spirito di unità del 25 aprile, io credo che faremo una cosa utile per fare uscire definitivamente il paese dal tunnel del terrorismo».

Il Comitato Direttivo della sezione S. Giorgetti del P. C. I. ha approvato, nella seduta del 12.1.1979, il bilancio consuntivo 1978.

In base all'art. 58 dello statuto approvato dal XIV Congresso del P. C. I., tale bilancio deve essere reso pubblico nelle forme che verranno decise dai singoli organi di direzione delle sezioni.

I mezzi finanziari del partito sono costituiti dai proventi delle tessere, da sottoscrizioni e abblazioni volontarie, dai proventi di feste e dai contributi della Federazione nonché dalla quota parte dei gettoni di presenza degli amministratori pubblici.

Il direttivo ha quindi stabilito di far pubblicare il bilancio consuntivo 1978 della sezione sul "Periodico della Comunità", in modo da portarlo a conoscenza di tutti i cittadini gorlesi.

IL DIRETTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO 1978

ENTRATE

Quota associata annuale per il tesseramento	£. 446.000
Festa de L'Unità	£. 345.730
Sottoscrizioni	£. 36.000
Elezioni (gettoni scrutatori)	£. 93.000
Gettoni presenza amministratori	£. 120.000
Attività varie	£. 25.350
Avanzo gestione 1977	£. 10.205
Totale entrate	£. 1.076.285

USCITE

Quota parte tesseramento alla Federazione Provinciale di Varese	£. 400.000
Quota parte sottoscrizione stampa alla Federazione Provinciale di Varese	£. 100.000
Organizzazione	£. 12.000
Manifesti, stampati, affissioni	£. 47.800
Riviste, libri	£. 5.400
Affitto sezione	£. 350.000
Riscaldamento, luce, acqua, tassa rifiuti	£. 93.240
Spese di cancelleria e postali	£. 9.455
Totale uscite	£. 1.017.895

RIEPILOGO

Totale entrate	£. 1.076.285
Totale uscite	£. 1.017.895
Avanzo cassa	£. 58.390

LA BIBLIOTECA E LE PREDICHE DEMOCRISTIANE

E' logico: la DC è all'opposizione e quindi fa l'opposizione. A vanvera, ma la fa. Soprattutto, fa ogni sforzo per confondere le idee e disinformare la popolazione.

Esempio: in biblioteca c'è una pila di libri in uno scatolone e giornali impacchettati sul pavimento? Ecco la DC che pubblica su questo giornale che c'è "cattivo stato di conservazione del patrimonio librario".

La DC vuol far credere chissà che guai si combinano in biblioteca, e si guarda bene dallo spiegare come stanno le cose; anzi, non le interessano neanche le spiegazioni. In realtà, i libri nello scatolone sono libri che a mano a mano si stanno catalogando; e i giornali sono impiati per terra perchè non c'è spazio (altro che sostenere, come fanno sempre i dc, che l'attuale sede è sufficientemente!).

ancora: la DC vuole far credere che il merito di aver fatto la biblioteca sia gruppo della DC. Ma dimentica (e vuole far dimenticare) che un gruppo di giovani si mosse a raccogliere firme e fare pressioni sull'Amministrazione comunale per realizzare la biblioteca; e sono giovani che hanno lavorato e lavorato ancora in biblioteca.

La DC fa finta di non sapere che la biblioteca funziona grazie ai volontari che ci spendono ore e ore: e questo è già un bel risparmio, anche se nascono vari problemi organizzativi. Ma la DC non è molto propensa a riconoscere quello che fanno gli altri, anzi insinua che ci sono sprechi di denaro.

Ebbene, tanto per portare qualche fatto contro le prediche dc, si sono fatte cinque mostre riutilizzando sempre lo stesso materiale e spendendo poche decine di migliaia di lire; si sono fatti incontri e corsi vari praticamente senza spendere nulla (salvo le spese dei manifesti: che però spesso scriviamo a mano); in quanto alle gite, contrariamente a certe voci che si mandano in giro, la biblioteca fa pagare ai partecipanti il costo intero, senza sborsare nulla di proprio.

Ma la DC se ne sta a giudicare dall'alto in basso: e chi ci crede, crede. Non è l'atteggiamento di chi vuole davvero impegnarsi per contribuire al bene pubblico.

Intanto la biblioteca continua le sue attività e conta soprattutto sulla collaborazione di chi si rende conto dell'importanza di una struttura pubblica e gestita democraticamente per lo sviluppo culturale del nostro paese.

Sergio Luoni

Sembra doveroso ricordare che quest'anno ricorre il CENTENARIO della fondazione del nostro ASILO.

Con Regio Decreto del 26 Giugno 1879 veniva costituito ed eretto in Ente Morale l'Asilo Infantile "Regina Margherita" in Gorla Maggiore ad opera del Parroco Don Luigi Pirovano e con lasciti del Sac. Don Carlo Mucchetti, con scopo e finalità ben definite, e cioè "...raccolgere e custodire i fanciulli d'ambosessi dai 3 ai 6 anni, curarne la salute e la conveniente istruzione ed educazione religiosa e morale, secondo la capacità del locale e le forze economiche dell'Asilo." (Art. 2 dello Statuto Organico)

Sono trascorsi 100 anni e il nostro asilo ha risposto sempre pienamente e con completa soddisfazione di tutti ai suoi scopi istituzionali. Tutti i Gorlesi ne sono consci e lo riconoscono apertamente.

Non intendiamo stendere un elenco dettagliato delle benemerenze del nostro Asilo. I gorlesi non ne hanno bisogno. Ricordiamo solo quali enormi frutti di istruzione ed educazione le nostre Suore ci hanno sempre dato.

Vogliamo solo ricordare quale debito di riconoscenza dobbiamo tutti alle Suore Beatrice - Benilde - Cherubina, per fare solo i nomi di quelle che quasi tutti noi abbiamo conosciuto. Ma non solo loro, tutte le insegnanti che sono passate in questi cento anni nel nostro Asilo vi hanno profuso tesori di amore, di dedizione, di sapienza educativa e pedagogica. E questa tradizione continua tuttora inalterata, per cui i bimbi che frequentano la nostra Scuola Materna - la quale si aggiorna di continuo secondo i criteri didattici e pedagogici più moderni - sono preparati a passare alla Scuola dell'Obbligo con un cospicuo bagaglio culturale ed educativo.

E ricordiamo anche l'immenso capitale di amore, di carità operativa, di apostolato religioso, di educazione e formazione cristiana delle coscienze!

(Una parentesi: tutti siamo perfettamente d'accordo sulla necessità di aver un ambiente più spazioso e attrezzature più conformi alle esigenze odierne, ma questo discorso esula dagli intendimenti di queste poche righe).

Allora: noi in quest'anno vogliamo ricordare con doverosa riconoscenza il bene ricevuto - riconfermare il nostro attaccamento al nostro Asilo - assicurare il nostro attivo aiuto e solidarietà perchè possa ancora a lungo continuare la sua attività culturale, religiosa e civile, per il nostro paese.

A questo proposito assume grandissimo rilievo la notizia ufficiale giunta da poco da Roma che la competente COMMISSIONE MINISTERIALE ha riconosciuto la natura di ENTE AUTONOMO di carattere educativo-religioso alla nostra Scuola Materna alla quale è pertanto garantita e assicurata la conduzione completamente autonoma sia nel campo educativo sia in quello amministrativo in base all'Articolo 25 del D.P.R. del 24 Luglio 1977 N° 616

Il Consiglio d'Amministrazione

E' DI GORLA MAGGIORE L'ALUNNO PIU' BUONO D'ITALIA

Le Scuole Elementari di Gorla Maggiore festeggiano in questi giorni un evento tanto insolito quanto gradito, la premiazione di uno scolaro gorlese di 5a elementare, Adello Aldizio, abitante in via Giorgetti, 24, quale «Alunno più buono d'Italia».

Il riconoscimento, consistente in un assegno di 100.000 lire ed una targa ricordo, gli è stato recentemente conferito dall'Associazione ex-Alumni Nazareno di Roma, che lo ha scelto come meritevole del premio fra le tante segnalazioni pervenute da tutta Italia.

Adello Aldizio, colpito in tenera età da una lesione all'udito, ha saputo con tenacia ed impegno superare il suo problema, le cui ripercussioni sociali e scolastiche sono spesso di grave ostacolo ad un inserimento completo nella comunità.

La buona volontà dimostrata in ogni campo, unita all'intelligenza e alla costante cura dei genitori, l'attenzione e la passione per lo studio e per la ricerca svolta anche al di fuori dell'ambito scolastico, l'hanno portato a diventare l'alunno migliore della classe in profitto. Ancor prima del rendimento didattico, gli insegnanti hanno riscontrato in lui doti non comuni di bontà e generosità, tali da renderlo amico di tutti quanti lo conoscono.

IL PROBLEMA DELLA CASA IN GORLA MAGGIORE

Quello della casa è un problema centrale di quasi tutte le amministrazioni comunali, lo è anche per Gorla Maggiore.

Purtroppo da qualche anno una serie continua e imprevedibile di inconvenienti, primo fra tutti l'inarrestabile processo inflattivo, ha aggravato in modo forse irreversibile la soluzione di questo problema nel nostro comune. Negli ultimi anni si è sviluppato a livello nazionale e anche qui da noi a livello locale una tendenza a comprimere in vari modi l'iniziativa privata e cosa ancor più grave a scoraggiare l'afflusso di risparmi familiari nell'investimento in abitazioni, privilegiando gli operatori pubblici. A Gorla l'A.C. non ha ancora, nonostante gli inviti della regione e le legittime proteste dei cittadini, approvato il Piano Regolatore generale, inoltre va ricordato il divieto posto dai nostri amministratori alla costruzione di villette unifamiliari così contraccanti alle nostre aspirazioni nelle zone riservate ai Piani di Edilizia Economica e Popolare, scoraggiando così molti cittadini a costituire cooperative edilizie, con tali aspirazioni.

E' bene dirlo a chiare lettere, visti gli scar-si risultati ottenuti in passato dagli enti pubblici preposti alla costruzione di case, lo Stato non è non sarà mai in grado di far fronte al fabbisogno di case del Paese, al massimo costruirà una piccola aliquota.

E' istruttivo a tal proposito come l'iniziativa pubblica non è più esclusiva nella costruzione di case nemmeno nei paesi dell'Est Europeo, anche lì si nota una generale verso l'aumento della quota delle cooperative nel patrimonio abitativo (è chiaro come in questi paesi non è possibile realizzare per ragioni politiche una edilizia residenziale).

Numerose sono le ragioni di questo fenomeno, una delle più importanti è quella di canalizzare il risparmio delle famiglie nella costruzione di abitazioni in cooperativa, in modo da ridurre il potere di acquisto superfluo, rallentando così di riflesso la pressione inflazionistica.

In questo modo la politica della casa aiuta a sostenere di riflesso l'economia nazionale.

Ma qui siamo in Italia, le leggi nazionali in proposito sono carenti o addirittura inesistenti, i comuni affamati di denaro non trovano di meglio che aumentare in modo esoso i contributi di urbanizzazione, (e così facendo non agevolano di certo la costruzione di case) il risparmio delle famiglie è castigato, mortificato, a tutto vantaggio dei consumi voluttari.

Esiste poi una fiorente normativa urbanistica che spaventa anche il più esperto in materia.

Anche l'A.C. di Gorla Maggiore si trova nella condizione di effettuare una pianificazione urbanistica del territorio regolamentata da una ventina di leggi e decreti con una lunga serie di articoli. (Vedi elenco in calce).

Ma proprio per questo labirinto di leggi, una politica sbagliata può provocare il blocco edilizio all'esterno del perimetro edificabile, e il conseguente fallimento di ogni programmazione urbanistica.

Purtroppo è ciò che è avvenuto fino ad ora a Gorla Maggiore, malgrado le promesse di rilascio di permessi di costruzione a breve termine, (già dal gennaio 77) di alcuni esponenti dell'A.C.

Invece di agevolare la pianificazione presentando il più presto possibile il Piano Regolatore Generale, è stata scelta la procedura più intricata e urbanisticamente meno corretta; il tutto aggravato da mancanza di volontà, da parte dell'A.C., di favorire l'edificabilità del suolo, e con l'illusione di attuare programmi utopistici, non trova di meglio che tassare i cittadini, intenzionati a costruirsi la propria casa, in modo insostenibile per le famiglie di volenterosi lavoratori.

Lo dimostra il fatto che:

- La Regione Lombardia ammette oneri di urbanizzazione primaria e secondaria pari a Lmc 4320 (L.R. 5/12/77 n° 60 - L.R. 5/12/77 n° 61 - D.C. R.L. 28/7/77 n° 11/557), invece l'A.C. ha imposto Lmc 8.000 calcolando i costi di urbanizzazione maggiori del 40% rispetto al bollettino prezzi della camera di commercio di Milano, (verifica effettuata confrontando i due P.L. calcolati con i due prezzi). Inoltre non ha nemmeno considerato i potenziali terreni edificabili con successivi programmi le cui opere di urbanizzazione primaria sono già compresi nel P.P.A. esistente.

- La volumetria tecnica (cioè quella calcolata con gli oneri di urbanizzazione) può essere superiore a quella edificabile. In altre parole, non si possono costruire più di un certo numero di metri cubi di edificio, ma può succedere che si venga tassati per un volume superiore, cioè per un edificio più grande.

- Si arriva a far pagare il valore corrispondente a 25,5 mq/ab di terreno per le costruzioni residenziali e del 20% della superficie destinata agli insediamenti industriali, di cui all'art. 22 della L.R. 15/4/75 n° 51, in quanto deve essere ceduto gratuitamente o monetizzato (secondo l'art. 12 della L.R. 5/12/77 n° 60) e deve essere detratto dagli oneri di urbanizzazione se condarla, perché nel calcolo della determinazione del relativo costo son stati conteggiati anche i costi per l'acquisizione di tali aree.

- Si eludono detrazioni, dagli oneri di urbanizzazione secondaria, degli importi relativi alla volumetria corrispondente a 1 posto macchina ogni 500 mc edificati e successive frazioni di costruzione come deliberato con D.C. n° 71 del 8/6/78;

- Si assegnano ai cittadini opere di urbanizzazione primaria quando il loro costo è superiore all'onere che devono corrispondere, al contrario, l'A.C. si assume a proprio carico tutte quelle opere il cui costo è inferiore a quello che devono percepire. Tutto questo senza applicare la logica del congruaglio;

- Si favoriscono sprechi di terreno con indici volumetrici di costruzioni molto bassi (0,7 mc/mq)

- Il regolamento edilizio vigente costrinse ad innalzare gli edifici ad altezze minime di m. 7,50, contribuendo ad aumentare il costo di costruzione dell'edificio stesso soprattutto per costruzioni unifamiliari.

- Si elude il problema degli operatori economici, scoraggiando iniziative per impianti artigianali ed industriali come se l'economia gorlese sia in periodo fiorente.

- Eppure le attuali vicende dei complessi industriali (Vita Mayer, Bustese, Sir e molte industrie minori) ci dovrebbero far meditare su alcune scelte politiche effettuate dall'Amministrazione Comunale.

Le conseguenze sociali di questa tendenza, unita anche alla legge dell'equo canone, che si inserisce in un mercato non in equilibrio, cioè con un eccesso di domanda rispetto all'offerta di abitazioni, sono sotto gli occhi di tutti con la drammatica carenza di abitazioni, e con l'acceninarsi di forme di coabitazione soprattutto a livello familiare.

E' viva la speranza in tutta la D.C. gorlese che l'amministrazione attuale abbia il coraggio di abbandonare una certa vecchia mitologia in materia di edilizia, e reconsideri la linea fin qui seguita prima che sia troppo tardi.

ELENCO DELLE LEGGI PIU' COMUNI CHE REGOLANO LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LA NORMATIVA EDILIZIA A LIVELLO COMUNALE

L.S. 1/6/1939 N° 1089	L.R. 5/4/1976 N° 8
L.S. 29/ 6/1939 N° 1497	L.S. 28/1/1977 N° 10
R.D. 3/6/1940 N° 1357	D.P.R. 24/7/77 N° 616
L.S. 17/8/1942 N° 1150	D.C.R.L. 28/7/77 N° 11/556
L.S. 29/9/1964 N° 847	L.R. 5/12/1977 N° 60
L.S. 6/8/1967 N° 765	L.R. 5/12/1977 N° 61
L.S. 22/10/1971 N° 865	L.S. 3/1/1978 N° 1
L.R. 19/4/1974 N° 48	L.R. 19/7/78 N° 44
L.R. 15/4/1975 N° 51	L.S. 5/8/1978 N° 457
L.S. 27/5/1975 N° 166	L.R. 2/11/1978 N° 63

L.S. Legge dello Stato Italiano
L.R. Legge della Regione Lombardia
D.P.R. Decreto Presidente della Repubblica
D.C.R.L. Deliberazione del Consiglio Regionale Lombardo
R.D. Regio decreto

per IL DIRETTIVO D.C.
Sez. di GORLA MAGGIORE

IL RINNOVO DELLA COMMISSIONE BIBLIOTECA

PRIMA GIOEBIA GORLESE

Quest'anno a maggio scade il triennio dell'attuale Commissione che gestisce la biblioteca.

Anzitutto, un ringraziamento ai suoi componenti che hanno dato impegno idee e tempo per il buon funzionamento, e a tutti coloro che si sono offerti come collaboratori.

Ora, il rinnovo della commissione è un'occasione importante per sollecitare nuove collaborazioni e nuove idee.

Ma quest'anno tale rinnovo ha un significato ancora maggiore: infatti sarà questa commissione ad avviare il funzionamento della nuova biblioteca in via di realizzazione.

Basta questo compito per dare l'idea dell'impegno che si richiederà ai nuovi commissari.

L'Amministrazione comunale e io personalmente, cominciamo fin da ora ad invitare la popolazione ad una partecipazione generosa per fare in modo che ci siano numerose persone volenterose ad occuparsi della biblioteca.

Ritorno in particolare che le persone elette direttamente dalla popolazione (oltre i 14 anni) sono 7, di cui 2 minori. Le altre saranno scelte dagli organismi scolastici (scuola materna, elementare media), dal Consiglio comunale e delle Confederazioni sindacali.

Biblioteca civica

INFORMAZIONE SESSUALE

La nostra biblioteca ha già organizzato parecchi incontri di pubblico interesse che, in generale, hanno riscosso un discreto successo di partecipazione.

Un argomento che indubbiamente interessa gran parte della popolazione è quello riguardante la sfera sessuale: argomento complesso e delicato che - in base alla legge sull'istituzione dei consultori familiari - dovrebbe essere affrontato in modo adeguato nei consultori stessi.

Ora, consultori nella nostra zona non ce ne sono ancora: per questo motivo riteniamo di fare cosa utile organizzando quattro incontri allo scopo di fornire una semplice base di informazione sessuale: non s'intende affrontare le implicazioni di ordine sociale e morale che l'argomento comporta, ma solo dare l'opportunità a donne uomini giovani e adulti di arricchire le proprie conoscenze.

Per questo motivo abbiamo affidato il compito di tenere gli incontri ad un medico ricco di esperienza e di comunicativa.

Gli argomenti dei quattro incontri sono: ANATOMIA E FISIOLOGIA GRAVIDANZA, PARTO, MALFORMAZIONI FETALI
LA CONTRACCZIONE
DISTURBI DELLA SESSUALITA'

Gli incontri, già fissati per la fine di marzo, a causa di una malattia della dot.ssa ANNA ORRU, saranno tenuti in data da destinare.

LA COMMISSIONE BIBLIOTECA

Ultimo giovedì di gennaio: chiunque passava dal centro di Gorla poteva vedere troneggiare in mezzo alla piazza una mastodontica vecchia signora dal destino già segnato: la Gioebia.

Quest'anno alcuni componenti del direttivo della POLISPORTIVA GORLESE, allacciandosi ad una antica tradizione popolare locale, sono riusciti ad inscenare questa manifestazione dal significato quanto mai semplice: si vuole col falò della vecchia signora dare un addio alla stagione fredda ed auspicare l'arrivo del bel tempo.

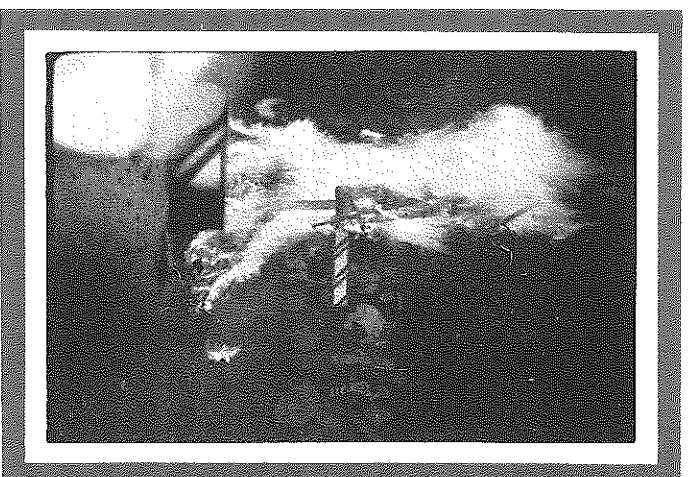
Il rogo era pronto e l'esecuzione doveva avvenire alle 20,30.

Tutta la popolazione era invitata a presenziare ed, infatti, quando il primo lembo di fuoco incominciò ad ardere, la piazza rigurgitava di persone e grida ed esclamazioni di entusiasmo risuonavano da ogni parte.

Il fuoco si fece sempre più alto ed avvolse completamente la Gioebia: il grande falò rischiarava completamente la piazza ed i visi divertiti e contemporaneamente attoniti di grandi e piccoli, nonni e nipoti.

E, mentre il falò ardeva con tutti i buoni auspici, la popolazione in massa poteva ristorarsi con pizza e vino a volontà.

La POLISPORTIVA GORLESE, mentre ringrazia tutti coloro che hanno dato il loro contributo fattivo alla riuscita della manifestazione nonché la popolazione intervenuta, si augura di potersi nuovamente ritrovare il prossimo anno.



IL MOMENTO SIGNIFICATIVO
DELLA GIOEBIA 1979

IO - 100 - 1000 - BIBLIOTECHE

E' confortante notare che gli argomenti con cui la D.C. di Gorla Maggiore conduce la propria opposizione sono sempre sterili ed inconcludenti. L'ultima di queste prese di posizione riguarda la Biblioteca, in un articolo in cui si mischiano disinformazione, demagogia e strumentalizzazione. La realtà non è quella presentata con toni da De Amicis, di un paese dove i "fanciulli" non hanno a disposizione una scuola materna adeguata, mentre si spendono tanti soldi per una Biblioteca nuova, dove si presume che gli amministratori rossi facciano di tutto meno che di interessarsi dello stato del patrimonio librario. Non si vuole entrare in merito del problema scuola materna - Ente morale - pedagogia moderna, che può essere un pretesto come un altro per iniziare la polemica contro la Biblioteca. E' perfomeno strano che le rimostranze democristiane si levino proprio ora, qualche mese prima delle elezioni della Commissione, di cui fortunatamente non detiene la maggioranza. Evidentemente l'apertura di un Centro

sociale "alternativo" non ha contentato l'intelligenza" D.C. che ritiene la Biblioteca una battaglia perduta ed un'onta da vendicare. E, si sa, la guerra è guerra, per cui non si ha riegrno prima nello sciorinare i propri clientelismi, poi il proprio impegno nell'edificazione dell'amata Biblioteca, la quale, detto per inciso non è stata voluta solo dall'antica e decaduta Amministrazione. Non si vuole qui discutere se la Biblioteca abbia o meno una Sede adeguata, ma si vuole decisamente smascherare la pochezza dell'intervento D.C., i cui dirigenti non possono esattamente verificare la conduzione della Biblioteca per un semplice motivo, ovvero il totale e disarmante assenteismo del loro rappresentanti, secondo un'usanza da tempo in voga presso i delegati dello scudo crociato. La Biblioteca, cheche ne possano dire i Padri Fondatori, funziona.

qualche anno, è all'avanguardia nelle manifestazioni di vario genere nella zona, il che non è poco e si comprendere la giustificata posizione D.C. che si è venuta a trovare in un antipatico ruolo di subordinazione culturale. E' tempo di propaganda pre-elettorale, è tempo di far opposizione all'Amministrazione Comunale di sinistra che si dà da fare per costruire biblioteche, campi sportivi, acquista vecchie caschine invece di costruire piscine e campi da tennis, e di dar permessi a industrie fortemente inquinanti, per la speculazione di pochi e il danno di tutti.

Speriamo che la gente di Gorla sappia vedere come stanno effettivamente le cose e non consideri chi ha fatto dell'ipocrisia la propria arma migliore.

Banti Giuseppe
Banti Gianmarco
Luccioni Lucio
Lampugnani Emilio
Pera Vittorio
Bresciani Enrico.

L'EX CIRCOLONE E' DIVENTATO CIRCOLO A.R.C.I.: "SI, MA FINO A QUANDO?"

Fino a quando non si sa, certo è che fino ad ora il circolo A.R.C.I., l'ex CIRCOLONE O COOP. DI CONSUMO, nei mesi in cui ha operato, ha riscontrato un notevole successo e un'ampia partecipazione di iscritti. Tutto è nato quando un gruppo di persone si è dato da fare per poter riaprire il circolo ormai chiuso da un anno circa e questo ha potuto avverarsi grazie all'adesione all'A.R.C.I. (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), i cui scopi sono quelli di promuovere iniziative ricreative e culturali nella forma più democratica possibile e con la massima partecipazione possibile senza scopo di lucro. Certo è che inizialmente si è dovuto raccogliere una cifra di £. 2.100.000, gentilmente anticipata da quelle persone che sono state le promotorici e che è stata tempestivamente restituita senza interessi, circa un anno dopo. Oltre a questo il circolo A.R.C.I. ha promosso e aderito a quasi tutte le iniziative che si sono svolte nel nostro paese.

Nell'anno 1977 (seconda metà) e 1978 il circolo A.R.C.I. contava e conta a tutt'oggi di ben 120 iscritti e dei seguenti contributi alle seguenti manifestazioni.

- 1) GIOCHI GIOVENTÙ (22.4.78) £. 50.000
- 2) GIOCHI GIOVENTÙ (torneo pallacanestro) (22.4.78) £. 13.000
- 3) COPPA PER CICLISMO (5.5.78) £. 15.000
- 4) TARGA ANTONIO BRUSCHI (13.5.78) £. 15.000
- 5) TARGA TROFEO CACCIA (13.6.78) £. 10.000
- 6) COPPA CANAVESI (29.6.78) £. 15.000
- 7) PER ORATORIO (Camminata) (21.7.78) £. 10.000
- 8) PESCA di BENEFICIENZA (27.7.787) £. 20.000

- 9) OFFERTA MUSICA (29.10.78) £. 20.000
- 10) COPPA A.R.C.I. PER CAMMINATA (dell'Amicizia) £. 14.500
polisportiva
- 11) OFFERTA PARROCCHIA £. 5.000
- 12) PER FESTE NATALIZIE OMAGGIO £. 7.200
(enel e netturbini) (21.12.78)
- 13) RINFRESCO MUSICA (27.12.78) £. 13.700

Anche il programma di quest'anno è già partito con delle iniziative di notevole interesse: la calza della beana per tutti i bambini dell'asilo, circa 120 per un totale di £. 250.000; nello sport un'intervento nel settore Polisportiva calcio Grand Prix con l'acquisto di n° 2 palloni per £. 56.000 e per la Polisportiva palla canestro con l'acquisto di un pallone per £. 39.000; per i giochi della gioventù un contributo di £. 50.000 ed infine per il ciclo cros organizzato dai Fratelli Banti la coppa del 1° Premio.

Ora però pesa su di noi il timore che tutto questo finisca con la vendita all'asta dello stabile in cui il circolo opera e trae i suoi profitti per fare tutto questo. Certo è che, comunque vada, speriamo che alla cittadinanza Gorlese rimanga il ricordo e la convinzione che vi è ancora a farlo e non solo a farlo gente che si presta a dedicare il proprio tempo libero, a volte trascurando alcuni problemi personali per il progresso democratico del nostro paese.

Il Segretario
Barbagallo Riccardo

Il Presidente
Albè Marco

NOTIZIE INFORMATIVE

Assicurazione Auto:

COME OTTENERE UN PIÙ RAPIDO RISARCIMENTO DEI DANNI

Dal 15 maggio 1978 è stato istituito tra le compagnie di assicurazione un accordo allo scopo di accelerare e nei limiti del possibile snellire le procedure di risarcimento dei danni auto.

In base a tale **convenzione**, di **indennizzo diretto**, il proprietario dell'autoveicolo che ha subito il danno può essere risarcito direttamente dalla propria Compagnia.

Condizioni essenziali per fare scattare questa procedura sono:

- che l'incidente si sia verificato tra non più di due veicoli a motore, compresi nelle categorie autoveicoli, autotassametri, autobus fino a nove posti, motocicli e motorizzate ad uso privato, soggetti all'obbligo dell'assicurazione ai sensi della Legge 24 dicembre 1969, n. 990 e successive modifiche;
- che il sinistro venga denunciato con l'apposito "modulo di sinistro" a norma dell'art. 5 Legge 26 febbraio 1977, n. 39, **DEBITAMENTE COMPILATO E SOTTOSCRITTO DA ENTRAMBI I CONDUCENTI**;
- che, nei confronti del responsabile civile, l'assicurato non inoltri richiesta danni, ma chieda l'applicazione della procedura "CIP" al proprio assicuratore;
- che dal sinistro siano derivati danni materiali anche ad uno soltanto dei veicoli coinvolti, ma che non siano derivati danni sia pure lievissimi alle persone, cose, indumenti, effetti d'uso trasportati e/o danni a persone o cose non trasportate;
- che il danno materiale provocato al veicolo assicurato non superi le lire 500.000, al netto di IVA, in base all'accertamento peritale;
- che l'assicurato renda disponibile per l'accertamento del danno il veicolo, previo contatto con l'Agenzia che ha emesso la polizza o con l'Agenzia del luogo in cui si trovi il veicolo stesso;
- che il sinistro sia avvenuto sul territorio della Repubblica Italiana, della città del Vaticano e della Repubblica di San Marino.

Sussistono, dunque, tali condizioni, la Compagnia Assicuratrice dovrà provvedere a determinare l'ammontare del danno materiale all'auto del proprio assicuratore entro **10 giorni** dalla messa a disposizione dell'auto stessa e ad effettuare il risarcimento del danno direttamente all'Assicurato nei **15 giorni** successivi all'accertamento del danno.

Questa procedura è tuttavia valida solo per quelle compagnie (oltre 90) che hanno aderito alla convenzione denominata C.I.D.

Presso tutte le agenzie di Assicurazione sono disponibili gli elenchi delle compagnie aderenti nonché i moduli per le denunce, denominati "CONSTATAZIONE AMICHEVOLE DI INCIDENTE".

Ciascun operatore nel campo assicurativo è in grado di fornire tutte le delucidazioni necessarie per una corretta compilazione di tale modello di denuncia.

La schematicità del documento può farne apparire complicata la compilazione, che, in pratica, risulta estremamente semplice in quanto è sufficiente riportare correttamente i dati dei veicoli e dei proprietari degli stessi nonché rispondere esattamente al questionario.

Poiché la compilazione della denuncia deve essere effettuata su di un unico modulo da entrambi i conducenti interessati e da questi sottoscritta contestualmente, è consigliabile che tutti abbiano a bordo del proprio veicolo almeno un esemplare di denuncia.

AVVISO IMPORTANTE

VACCINAZIONE ANTIMORBILLOSA

Come è noto, il morbillo è una malattia acuta virale caratteristica della prima infanzia, a decorso prevalentemente benigno, ma capace di dare talvolta delle complicazioni gravi, tali da giustificare l'applicazione di un vaccino.

Negli Stati Uniti dopo l'introduzione della vaccinazione si è avuta una riduzione dei casi di morbillo di circa il 72%.

In Russia dopo la vaccinazione si è avuta una riduzione di casi dell'87%.

Si ricorda che in Italia i bambini deceduti per complicazioni del morbillo (encefalite morbillosa - panencefalite sclerosante) sono in cifre assolute da 150 a 200 ogni anno.

L'inesatta o la parziale compilazione dei modelli, come spesso riscontro nello svolgimento della mia attività quotidiana, non fa scattare questi meccanismi di liquidazione. L'inevitabile risultato di tale comportamento sta nel notevole prolungarsi dei tempi di pagamento.

Sta, quindi, alla diligenza di ciascuno di noi fare in modo di non cadere nelle solite lungaggini burocratiche.

Giuseppe Stellini

Constatazione amichevole di incidente - Denuncia di sinistro (art. 5 e 6 Legge n. 587 del 1977)

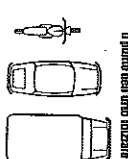
Non compilare l'omonimo modulo di responsabilità con un riferimento dalla identità della persona e del lato per una più rapida definizione.

Se è firmato congiuntamente dal due conducenti produce gli effetti di cui agli art. 3 e 5 D.L. n. 657 del 1977.

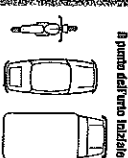
1. data incidente	ora	2. luogo (comune, provincia, località)
3. fatti anche se lievi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. danni materiali ad altri veicoli oltre A o B	5. testimoni: nome, cognome, indirizzo, telefono (vedere se al tavolo di rapporti del veicolo A e B)
<input type="checkbox"/> A	<input type="checkbox"/> B

6. assicurato (compilare il modulo certificato con la polizza)	12. circostanze dell'incidente (mettere una croce (X) nell'apposita casella, indicare il tipo di incidente e gli utili alla descrizione)
Cognome _____ Nome _____ Indirizzo (via e numero) _____ Comune (e sigla della Prov.) _____ N. telefono _____ Polo Assicurativo (compilare l'IVA relativa al veicolo) <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B	1. in cosa _____ 2. rispetto alla sua auto _____ 3. al sedile/seggio e sedile _____ 4. se un passeggero, se un pedone, se un ciclista, se un altro veicolo, se un animale _____ 5. se un altro veicolo, se un altro veicolo, se un altro veicolo _____ 6. se il veicolo si era mosso a senso _____ 7. direzione su cui si stava muovendo _____ 8. tempo trascorso dall'incidente _____ 9. procedura adottata _____ 10. se è stato assistito _____ 11. se assistito da _____ 12. se assistito da _____ 13. se assistito da _____ 14. se assistito da _____ 15. se assistito da _____ 16. se assistito da _____ 17. se assistito da _____ 18. se assistito da _____ 19. se assistito da _____ 20. se assistito da _____ 21. se assistito da _____ 22. se assistito da _____ 23. se assistito da _____ 24. se assistito da _____ 25. se assistito da _____ 26. se assistito da _____ 27. se assistito da _____ 28. se assistito da _____ 29. se assistito da _____ 30. se assistito da _____ 31. se assistito da _____ 32. se assistito da _____ 33. se assistito da _____ 34. se assistito da _____ 35. se assistito da _____ 36. se assistito da _____ 37. se assistito da _____ 38. se assistito da _____ 39. se assistito da _____ 40. se assistito da _____ 41. se assistito da _____ 42. se assistito da _____ 43. se assistito da _____ 44. se assistito da _____ 45. se assistito da _____ 46. se assistito da _____ 47. se assistito da _____ 48. se assistito da _____ 49. se assistito da _____ 50. se assistito da _____ 51. se assistito da _____ 52. se assistito da _____ 53. se assistito da _____ 54. se assistito da _____ 55. se assistito da _____ 56. se assistito da _____ 57. se assistito da _____ 58. se assistito da _____ 59. se assistito da _____ 60. se assistito da _____ 61. se assistito da _____ 62. se assistito da _____ 63. se assistito da _____ 64. se assistito da _____ 65. se assistito da _____ 66. se assistito da _____ 67. se assistito da _____ 68. se assistito da _____ 69. se assistito da _____ 70. se assistito da _____ 71. se assistito da _____ 72. se assistito da _____ 73. se assistito da _____ 74. se assistito da _____ 75. se assistito da _____ 76. se assistito da _____ 77. se assistito da _____ 78. se assistito da _____ 79. se assistito da _____ 80. se assistito da _____ 81. se assistito da _____ 82. se assistito da _____ 83. se assistito da _____ 84. se assistito da _____ 85. se assistito da _____ 86. se assistito da _____ 87. se assistito da _____ 88. se assistito da _____ 89. se assistito da _____ 90. se assistito da _____ 91. se assistito da _____ 92. se assistito da _____ 93. se assistito da _____ 94. se assistito da _____ 95. se assistito da _____ 96. se assistito da _____ 97. se assistito da _____ 98. se assistito da _____ 99. se assistito da _____ 100. se assistito da _____

8. conducente (compilare la propria polizza)	10. indicare con una freccia (→) il punto ed il lato della lesione
Cognome _____ Nome _____ Indirizzo _____ Paese n. _____ Catego. (A, B, ...) _____ Patente valere fino al _____	11. danni materiali visibili 

9. conducente (compilare la propria polizza)	13. grafico dell'incidente
Cognome _____ Nome _____ Indirizzo _____ Paese n. _____ Catego. (A, B, ...) _____ Patente valere fino al _____	14. osservazioni

11. danni materiali visibili	15. firma dei due conducenti
	A _____ B _____

16. osservazioni

17. osservazioni

18. osservazioni

19. osservazioni

20. osservazioni

21. osservazioni

22. osservazioni

23. osservazioni

24. osservazioni

25. osservazioni

26. osservazioni

27. osservazioni

28. osservazioni

29. osservazioni

30. osservazioni

31. osservazioni

32. osservazioni

33. osservazioni

34. osservazioni

35. osservazioni

36. osservazioni

37. osservazioni

38. osservazioni

39. osservazioni

40. osservazioni

41. osservazioni

42. osservazioni

43. osservazioni

44. osservazioni

45. osservazioni

46. osservazioni

47. osservazioni

48. osservazioni

49. osservazioni

50. osservazioni

51. osservazioni

52. osservazioni

53. osservazioni

54. osservazioni

55. osservazioni

56. osservazioni

57. osservazioni

58. osservazioni

59. osservazioni

60. osservazioni

61. osservazioni

62. osservazioni

63. osservazioni

64. osservazioni

65. osservazioni

66. osservazioni

67. osservazioni

68. osservazioni

69. osservazioni

70. osservazioni

71. osservazioni

72. osservazioni

73. osservazioni

74. osservazioni

75. osservazioni

76. osservazioni

77. osservazioni

78. osservazioni

79. osservazioni

80. osservazioni

81. osservazioni

82. osservazioni

83. osservazioni

84. osservazioni

85. osservazioni

86. osservazioni

87. osservazioni

88. osservazioni

89. osservazioni

90. osservazioni

91. osservazioni

92. osservazioni

93. osservazioni

94. osservazioni

95. osservazioni

96. osservazioni

97. osservazioni

98. osservazioni

99. osservazioni

100. osservazioni

Appare pertanto chiaro da questi dati quanto sia opportuno estendere anche al nostro Paese questa vaccinazione.

Tale vaccinazione è praticata in maniera **VOLONTARIA E GRATUITA** a cura della Regione Lombardia presso l'Ufficio Sanitario del Comune ai bambini di età compresa tra i 13 e i 15 mesi in un'unica seduta che verrà comunicata nominalmente dopo che ciascun genitore avrà precisato in Comune la sua disponibilità a vaccinare il proprio figlio contro il morbillo.

Confido, in una fattiva collaborazione da parte di tutti i cittadini, restando a disposizione per ogni ulteriori chiarimenti.

MARZO 1979

L'UFFICIALE SANITARIO INT.
(Dott. G. Borsani)

APPROVATA DAL PARLAMENTO LA RIFORMA SANITARIA

La riforma sanitaria è finalmente legge dello stato: con il titolo: «Istituzione del servizio sanitario nazionale» la Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28.12.1978 ha pubblicato la legge che era stata definitivamente approvata dal Parlamento il 23 dicembre 1978.

Una legge tanto attesa, tanto invocata, per cui si è lottato e discusso per tanti anni non è stata accolta con entusiasmo pari alla mobilitazione che l'ha sollecitata. Eppure è una legge importantissima, tra le più importanti approvate in questa legislatura, è il primo provvedimento di riforma complessiva di un settore di grande rilevanza sociale che nasce sulla via tracciata dal d.p.r. 616.

Bisogna intanto riflettere sulle ragioni di questa ... distaccata accoglienza: si può pensare che ciò sia dovuto al ritardo con cui la legge è stata approvata rispetto alla fase di rivendicazione che l'aveva sollecitata, sia alla situazione di disgregazione in cui si sono venuti a trovare i servizi sanitari nel corso degli ultimi anni.

Occorre comunque impegnarci per recuperare la più ampia partecipazione possibile in questa fase di gestione e di attuazione della riforma che sta partendo.

Analizziamo ora gli indirizzi salienti di questa legge

Unitarietà e globalità. Tutti i servizi e gli interventi destinati alla tutela della salute del cittadino e diretti all'igiene pubblica, alla prevenzione (è la prima volta che, in una legge dello Stato, si pone come obiettivo primario per la difesa della salute la prevenzione), alla diagnosi e cura, alla riabilitazione, verranno a far parte di un unico sistema che è il «servizio sanitario nazionale» suddiviso territorialmente in «unità sanitarie locali (USL)».

Fino ad oggi le competenze erano suddivise fra comune, provincia, molteplici enti mutualistici, ospedali, consorzi sanitari ecc.. Anche i cittadini ricevevano trattamenti diversi a seconda della mutua a cui erano iscritti (INAM, INADEL, ecc.); con l'entrata in funzione del servizio sanitario nazionale, e precisamente dal 1° gennaio 1980, l'assicurazione contro le malattie diventerà obbligatoria ed uguale per tutti i cittadini per cui anche le prestazioni mutualistiche saranno assicurate a tutti i cittadini e senza tutte quelle differenze tuttora esistenti.

18 Gennaio 1919 - 18 Gennaio 1979

60° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO

Il 18 Gennaio 1919, all'Albergo S. Chiara di Roma, un gruppo di cattolici, guidati da LUIGI STURZO, dirama alla stampa un comunicato per la fondazione del primo PARTITO ITALIANO di ISPIRAZIONE CRISTIANA.

Il comunicato si divide in due parti, che si integrano in una visione politica: L'Appello al Paese ed il programma di Partito.

L'appello che si rivolge "a tutti gli uomini liberi e forti" perché "uniti insieme propugnino nella loro interezza gli ideali di giustizia e di libertà".

Nasce così il PARTITO POPOLARE ITALIANO, un partito moderno con un contenuto programmatico e con la volontà di essere una forza politica a base popolare.

Aspetti istituzionali. La grande novità della riforma è data dal fatto che la responsabilità diretta della politica sanitaria rientra nei compiti dello Stato, sia nelle sue articolazioni centrali (governo e parlamento), che in quelle periferiche (regioni e comuni).

In particolare ai comuni è assegnata la titolarità delle funzioni amministrative nella maggior parte delle materie. I comuni hanno l'obbligo di provvedere alla gestione di tali funzioni attraverso organi specifici che sono le USL.

L'USL può coincidere territorialmente con un comune, con una parte di esso, oppure con più comuni che devono associarsi tra di loro su una determinata base territoriale (ed è questo il nostro caso).

L'USL sarà diretta da un organo di gestione che sarà composto da consiglieri comunali dei vari comuni su cui viene ad operare; si dovranno inoltre studiare forme di partecipazione dei cittadini attraverso organismi di gestione sociale.

Contenuti. Una scelta estremamente qualificata è data dal fatto che finalmente la prevenzione e la riabilitazione, che fino ad ora erano le cenerentole della politica sanitaria, assumono grande rilievo nella presente legge. Ciò non vuol dire una immediata traduzione dei fatti, ma una apertura di spazi in cui far confluire l'impegno dei cittadini, ed in particolare della classe operaia, verso l'ottica della prevenzione e della eliminazione delle nocività in particolare sull'ambiente di lavoro.

Tempi di attuazione: sono articolate in scadenze che riguardano il passaggio dall'attuale sistema al nuovo. La legge prevede che, fatte le leggi regionali di applicazione, le USL cominceranno la loro attività il 1° gennaio 1980.

Il 1979 è un anno dedicato alla predisposizione delle leggi attuative e alla preparazione di tutti gli atti necessari per l'avvio delle USL. E' anche un anno in cui la partecipazione delle forze sociali, dei lavoratori in generale e di quelli che operano nel settore sanitario in particolare, di tutti i cittadini è di decisiva importanza nell'attuazione della legge: si deve infatti progettare e costruire per la salute di tutti.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
Alessandro Milletani

Gli uomini che danno vita al Partito Popolare, sono coloro che sono da anni impegnati a portare avanti una visione diversa dello Stato, della Società, della Vita: uno Stato che riconosca l'autonomia come un valore intangibile; una Società che si fondi sull'affermazione dell'uomo, una Via che si ancori ad una visione cristiana.

L'avvento dello Stato Fascista rende difficile la vita ai collaboratori del Partito e con il consolidarsi della dittatura i componenti la Direzione del PPI, si vedono allontanati dai loro compiti, inviati al Confino od incarcerati.

Nel periodo fascista, uomini come ALCEDE DE GASPERI, GIUSEPPE SPATARO (da poco deceduto), ACHILLE GRANDI e molti altri, di indiscusso valore culturale e morale e di sicura fede popolare, tennero in alto la fiaccola della libertà e contribuirono nella Resistenza alla riconquista delle libertà democratiche.

Anche in Gorla Maggiore, vi furono nei lontani anni del 1919/1922 uomini che tennero la costituzione della Sezione del partito popolare in difesa dei valori cristiani e umani. Ciò dimostra che la lotta per lo sviluppo sociale e per il progresso, non è esclusività di nessuna forza politica né tanto meno prerogativa dei soli partiti marxisti o collegati.

La Democrazia Cristiana, fin dal 1943 continuatrice nell'opera intrapresa dalle vecchie leve è un partito aperto alle esigenze popolari. Alle giovani leve che attendono nei domani un miglioramento e un'affermazione degli ideali cristiani è aperta la collaborazione e il loro apporto di idee e di lavoro.

P. La Sezione D.C.

Affinchè la popolazione di Gorla Maggiore possa valutare e trarre le proprie conclusioni, il Consiglio Tributario porta a conoscenza dei cittadini le dichiarazioni dei redditi di lavoro autonomo degli anni 74 - 75 - 76, come ci sono pervenute dall'Ufficio Imposte di Busto Arsizio; a confronto vengono pubblicate 3 dichiarazioni di reddito fisso prese a campione e scelte a sorteggio.

IL CONSIGLIO TRIBUTARIO SI RISERVA DI TRASMETTERE AGLI UFFICI COMPETENTI LE PROPRIE CONTRODEDUZIONI, DOPO AVER ESAMINATO LE DENUNGE DI OGNI CONTRIBUENTE, ACCERTANDONE LA VERIDICITA' DELLE STESS.

SULLA COLONNA IMPOSTA PAGATA PER L'ANNO 1974 NON SONO RIPORTATI I DATI IN QUANTO ERA DI COMPETENZA DELL'UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE.

I CONSIGLIERI COMUNALI CHE NON SONO RIPORTATI NELL'ELENCO O SONO INDICATI NELL'ELENCO DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI AUTONOMI O HANNO PRESENTATO IL MOD. 101.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI FISSI PRESI A CAMPIONE

COGNOME E NOME	INDIRIZZO TIPO LAVORO	REDD. IMP. 1974		REDD. IMP. 1975		REDD. IMP. 1976		IMPOSTA
		1974	1975	1975	1976	1976	1976	
PIZZAGALLI EVANGELISTA	Togliatti	operario	3.460.000	4.386.000	358.000	5.285.000	384.000	
MARINONI TEODORA	"	casalinga						
PIZZAGALLI CARMEN	"	studente						
PIZZAGALLI MAURIZIO	"	"						
PIZZAGALLI ANNALISA	"	infante						
PERIN DIONISIO	Don Zerbi	operario	3.260.000	3.963.000	517.000	4.573.000	577.000	
DINATO ANTONIA	"	"	2.374.000	2.927.000		3.533.000		
PERIN EVA	"	studente						
PERIN LORENA	"	"						
PRIMAVESI ANGELO	Giorgetti	pensionato	708.000	898.000		1.210.000		
BANFI GIUDITTA	"	"	618.000	818.000		1.109.000		

DICHIARAZIONI DEI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO

AIROLDI EUGENIA	Pizza Mart.	commerciante	3.446.000	7.839.000	1.305.000	8.689.000	1.283.000
ALBE' ANTONIO	Roma	"	2.644.000	3.060.000	253.000	3.793.000	265.000
MILANI LAURA	"	coadiuvante					
ALBE' FRANCA	"	studente					
ALBE' PAOLO	"	"					
ALBE' LUIGI	"	commerciante	2.652.000	3.143.000	266.000	3.881.000	277.000
CHIAPPA CARLA	"	coadiuvante					
ALBE' MARIA	"	studente					
ALBE' ALESSANDRO	"	infante					
ALBE' VITTORIO	Baracca	panettiere	1.173.000	2.275.000	157.000	3.730.000	287.000
NEGONDA ADELE	"	casalinga					
ALBE' PAOLO	"	panettiere					
ALBERTINI GIOVANNI	Giorgetti	commerciante	2.213.000	—1.585.000		4.007.000	179.000
MACCHI ANNA	"	casalinga					
ALBERTINI ALESSANDRO	"	scolare					
ALBIATI ENRICA	Manzoni	commerciante	2.867.000	4.428.000	484.000	523.000	
SAPORITI ROBERTO	"	"					
SAPORITI CARLO	"	studente					
SAPORITI ROBERTA	"	"					

COGNOME E NOME	INDIRIZZO	TIPO LAVORO	REDD. IMP. 1974		REDD. IMP. 1975		REDD. IMP. 1976		IMPOSTA
			1974	1975	1975	1976			
ALDIZIO FRANCO	Europa	artigiano	13.446.000	6.082.000	1.678.000	7.067.000	1.395.000		
CRIPPA ANGELA	"	commerciante	1.618.000	4.593.000		4.325.000			
ALDIZIO BARBARA	"	studente							
ALDIZIO MASSIMO	"	"							
ANGIOLINI FERRUCCIO	Mazzini	Amn. Soc. impiegata	dich. non pervenutaci	1.870.000					
COLOMBO M. ROSA	"	"	6.402.000	—35.000	7.058.000	—159.000			
BANFI ADRIANO	Carducci	artigiano	2.047.000	111.000	2.328.000	95.000			
COLOMBO ANGELA	"	casalinga	dich. non pervenutaci						
BANFI ALDO	"	studente							
BANFI ROBERTO	"	scolaro							
BANFI ANTONIO	Marconi	artigiano	2.004.000	3.025.000	217.000	4.475.000	968.000		
FUSE: GIUSEPPINA	"	casalinga							
BANFI SILVANO	"	studente							
BANFI ELISABETTA	"	scolara							
BANFI DANTE	Dante	artigiano	4.136.000	2.726.000	266.000	2.629.000	588.000		
TAGLIORETTI ANGELINA	"	socia	723.577	429.000		2.974.000			
BANFI FORTUNATO	Garibaldi	rappresent. studente	2.749.000	1.466.000	66.000	4.514.000	208.000		
BANFI M. ENRICA	"	"							
BANFI ANGELA	"	"							
BANFI CAMILLA	"	"							
BANFI LUIGI	D. Croce	commerciante	5.057.000	dich. non pervenutaci		dich. non pervenutaci			
BANFI MARIO	Mazzini	artigiano	1.269.000	1.944.000	158.000	2.239.000	188.000		
BERNASCONI EMILIO	P.zza Mart.	comm. codd. commerciante	1.113.425	1.099.000	1.098.000	dich. non pervenutaci			
TAGLIORETTI PAOLA	"	studente	6.529.000	7.052.000					
BERNASCONI LUCIO	"	"							
BERNINI ADELE	Cervino	artigiana		8.246.000	1.359.000				
BERTOLANI LUIGI	Battisti	parucch. operaia	2.368.000	2.466.000	70.000	2.743.000	102.000		
MANTOVANI SANTA	"	operaia	1.626.000	2.826.000		3.120.000			
BERTOLANI GIOVANNI	"	studente							
BERTOLANI PATRIZIA	"	"							
BIANCHI GIANCARLO	Giroia	lav.dip. fiorista	2.636.000	3.069.000	28.164	2.865.000	263.000		
CAIRONI GIUDITTA	"	"	974.000	1.126.000		3.560.000			
BISSON ALFONSO	P.zza Mart.	profess. casalinga	3.924.000	1.524.000	181.000	1.678.000	387.000		
PREMOLI FELICINA	"	casalinga	2.444.000	1.756.000		3.162.000			
BISSON CHIARA	"	studente							
BISSON ELISABETTA	"	studente							
BORSANI GIOVANNI	Birago	Medico	14.053.000	15.227.000	911.000	21.064.000	1.860.000		
CHINELLI IOLANDA	"	Ostetrica	230.000	269.000		319.000			
BORSANI DANIELA	"	studente							
BORSANI UMBERTO	"	"							
BORTOLI ADRIANO	Belvedere	Colt.Dir. operaia	991.000	495.000	—37.000	848.000	19.000		
GIOVANNINI GENOEFFA	"	operaia	1.981.000	2.985.000		3.757.000			
BORTOLI SABRINA	"	scolara							
BORTOLI FABRIZIO	"	infante							
BORTOLI EMILIO	"	colt. dir. casalinga	991.000	495.000	—37.000	848.000	—53.000		
FILIPPINI MARIA	"	casalinga							
BORTOLI ROSITA	"	infante							
BORTOLI CLAUDIO	"	"							
BORTOLI MARIO	"	colt. dir. operaia	991.000	495.000	—37.000	848.000	19.000		
CAPRIOLI ENRICA	"	operaia	1.462.000	2.580.000		3.030.000			
BORTOLI GIOVANNI	"	infante							
BORTOLI ALBERTO	"	"							
BOSETTI FRANCESCO	"	ass. tess. casalinga	7.941.000	8.767.000	1.127.000	11.922.000	1.146.000		
UBOLDI LUIGIA	"	casalinga							
BOSETTI VALERIO	"	studente							
BOSETTI MARIO	"	"							
BOSETTI ROSANNA	"	"							
BOTTA LUCIANO	Bennati	artigiano	3.490.000	4.689.000	543.000	2.879.000	131.000		
PEZZONI LUIGIA	"	casalinga							
BOTTA MASSIMO	"	infante							
BRAGA GIAMPIERO	Mazzini	commerciante				2.705.000	235.000		
SCANTAMBURLO A. MARIA	"	casalinga							
BRAGA NATALE	Stelvio	allevatore	2.870.000	3.730.000	128.000	3.909.000	—43.000		
GUZZETTI RITA	"	socia				239.000			
BRAGA ELISABETTA	"	infante							

COGNOME E NOME	INDIRIZZO TIPO LAVORO	REDD. IMP. 1974	IMPOSTA REDD. IMP. 1975	IMPOSTA REDD. IMP. 1976	IMPOSTA 1976		
CATTANEO GIOVANNI	Giorgetti	art.	3.652.000	6.000.000	813.000	7.878.000	1.066.000
GRASSINI LUCIANA	"	casalinga					
CATTANEO GIORGIA	"	scollara					
CATTANEO MICHELA	"	"					
CATTANEO GIUSEPPE	Italia	art.	2.855.000	3.069.000	244.000	4.193.000	307.000
BENDO MARIA	"	casalinga					
CATTANEO Margherita	"	scollara					
CATTANEO FABIO	"	"					
CATTANEO LAURA	"	"					
CATTANEO INNOCENTE	Gioiregetti	art.	4.217.000	dich. non		4.193.000	236.000
BERNASCONI GIOVANNINA	"	casalinga		pervenuto		193.000	
CATTANEO LAURA	"	scollara					
CATTANEO ANNA	"	"					
CAVALLLO ROCCO	Ungaretti	art.	2.487.000	1.969.000	19.000	2.116.000	69.000
MARIANI LILIANA	"	casalinga	72.000	72.000		156.000	
CAVALLO FILOMENA	"	studente					
CAVINATO ERMIDA	Del Lavoro	art.	1.533.000	3.853.000	416.000	2.277.000	144.000
MORO ITALO	"	studente					
MORO GIANCARLO	"	"					
CHECCOLIN GINO	Battisti	comm. G.A.	dich. non	4.259.000	465.000	3.149.000	201.000
BUSATO ELENA	"	lav. dip.	pervenuto	1.824.000	139.000		
CHECCOLIN TIZIANA	"	infante					
CHINELLO Massimiliano	Mazzini	comm.	2.506.000	1.112.000	24.000	NEGATIVO	
REGINATO BRUNA	"	comm. coad.					
CHINELLO PATRIZIA	"	studente					
CHINELLO PAOLA	"	infante					
COLOMBO CARLO	Garibaldi	comm.	2.776.176	3.611.000	360.000	4.434.000	366.000
MACCHI ANGELA	"	casalinga	47.000	47.000		104.000	
COLOMBO CESARINO	Adua	comm.	2.011.000	1.401.000		1.851.000	50.000
MARI ANITA	"	casalim. pens.	695.000	947.000		1.356.000	4.605
COLOMBO FERRUCCIO	Roma	art. imb.	1.973.000	2.040.000	180.000	2.305.000	180.000
UBOLDI OLGA	"	lav. dip.	1.538.000	2.005.000	69.000	2.560.000	114.000
COLOMBO BARBARA	"	infante					
COLOMBO GIOACCHINO	Mazzini	ind.	6.665.000	6.801.000	1.028.000	13.563.000	2.566.000
BROGNI OLGA	"	casalinga					
COLOMBO GIOVANNI	Baracca	comm. G.A.	2.783.000	3.781.000	419.000	6.443.000	841.000
COLOMBO GIULIANO	Verdi	comm.	2.200.000	2.270.000	156.000	3.689.000	268.000
MIRATA MARISA	"	casalinga					
COLOMBO ANNALISA	"	scollara					
COLOMBO LUIGI	Martiri	comm. G.A.	4.933.000	5.358.000	674.000	dich. non	
COLOMBO FORTUNATA	"	casalinga				pervenuto	
COLOMBO MARIA RITA	"	studente					
COLOMBO FRANCESCO	"	"					
COLOMBO MARIO	Bennati	comm.	1.961.000	1.772.000	98.000	3.216.000	206.000
COLOMBI ORNELLA	"	casalinga					
COLOMBO GIULIANA	"	infante					
COLOMBO MARIO	Mazzini	lav. dip.	3.178.000	3.931.000	278.000	dich. non	
LONDONI ANGELA	"	comm.	1.445.000	1.622.000	23.000	pervenuto	
COLOMBO MARIA	"	impiegata	1.812.000				
COLOMBO ANGELA	"	studente					
COLOMBO PIERA	"	"					
COMUNETTI ROMANO	Roma	dich. non perv.	4.530.000	4.530.000	508.000	5.974.000	582.000
CALDERARI ROSALINA	"	casalinga					
COMUNETTI VERONICA	"	infante					
CORDIOLI GIOVANNI	Carducci	lav. dip.	dich. non	2.294.000	98.298	3.580.000	233.000
BERTOLANI IVANA	"	parucchiara	pervenuto	900.000	21.000	1.219.000	
DEL BOSCO PIETRO	Cervino	marmista	2.111.100	1.835.000	50.000	3.025.000	270.000
GROSSONI CARLA	"	ostetrica	2.668.000	2.793.000	172.000	3.287.000	178.000
DEL BOSCO CARLO	"	studente					
DE LELLIS MARIO	Martiri	Medico Cond.	16.895.000	dich. non	21.608.000	2.319.000	
ZUELLI ANGELA	"	pensionata	757.000	pervenuto	928.000		
DELL'ACQUA ADRIANO	Verdi	art. coad.	7.505.000	5.753.000	697.000	7.196.000	1.167.000
DELL'ACQUA BRUNO	Giorgetti	artigiano	2.277.000	13.920.000	3.187.000	14.999.000	3.066.000
CAIRONI ANTONIETTA	"	casalinga					
DELL'ACQUA AMBROGIA	"	studente					
DELL'ACQUA ANNALISA	"	"					
DELL'ACQUA LOREDANA	"	"					
DELL'ACQUA ROBERTA	"	"					

FRONTINI CESARE	Manzoni	lav. dip.	2.951.000	3.534.000	236.000	4.187.000	460.000
BERGAMIN LUIGIA	"	comm.	848.000	779.000	78.000	2.862.000	250.000
FRONTINI MICHELA	"	infante					
FRONTINI GIOVANNI	Madonnina	artigiano	8.782.000	19.340.000	5.191.000	23.916.000	6.104.000
ALBE' GIUSEPPINA	"	casalinga					
FRONTINI RICCARDO	"	art. coad.					
FRONTINI VALERIA	"	studente					
FUMAGALLI ERNESTO	Battisti	impiegato	9.422.000	8.791.000	378.000	9.428.000	— 76.000
CERRI GIORDNA	"	casalinga	153.000			128.000	
FUMAGALLI FABRIZIO	"	studente					
FUMAGALLI LUCIA	"	infante					
FUSE' ARMANO	Petrarca	geometra	2.963.000	3.186.000	285.000	6.550.000	233.000
CANAVESI CLAUDIA	"	impiegata	1.266.000	1.655.000	69.000	1.751.000	32.000
FUSE' EGIDIO	Bannati	pens. comm.	1.470.000	mod. 101		mod. 101	
PIGNI VITTORINA	"	"	558.000				
FUSE' EUGENIO	Petrarca	artigiano	mod. 101	1.885.000	85.000	3.526.000	332.000
FUSE' NUNZIO	"	comm.	dich. non pervenuti	dich. non pervenuti		1.700.000	134.000
FUSE' SALVATORE	Dante	panettiere	3.964.000	4.052.000		dich. non pervenuta	
COLOMBO LUIGIA	"	casalinga					
FUSE' ALBERTO	"	infante					
FUSE' STEFANO	"	"					
FUSE' VITTORIO	Roma	idraulico	4.330.000	3.762.000	373.000	9.155.000	1.405.000
ORTOLAN LIDA	"	casalinga					
FUSE' MIRKO	"	infante					
GAGLIARDONE ANGELO	Martiri	comm.	1.833.000	2.251.000	60.000	2.959.000	154.000
VILLA GIUSEPPINA	"	casalinga	558.000	727.000			
GALLONE GIOVANNI	Cervino	lav. dip.	mod. 101	4.360.000	226.000	5.279.000	149.000
BELLOTTO SILVANA	"	"	"	2.627.000	177.000	1.099.000	
GALLONE MASSIMO	"	infante					
GALLONE MATTEO	"	"					
GENOCCHIO GIOVANNI	Cervi	comm.	3.405.000	2.260.000	155.000	dich. non pervenuti	
CHIODINI LEDA	"	casalinga	108.000	171.000			
GENOCCHIO SABRINA	"	infante					
GENOCCHIO EUGENIO	"	comm.	3.723.000	4.185.000	420.000	2.686.000	185.000
PAGLIARIN MARIA	"	casalinga	86.000	86.000		187.000	
GENOCCHIO ELIO	"	studente					
GENOCCHIO MARINA	"	infante					
GIANI GIOVANNI	Battisti	sarto	2.011.000	909.000		1.134.000	
LOVATI ADELE	"	casalinga					
GIANI ALESSANDRO	"	sarto	dich. non pervenuti	dich. non pervenuti		1.553.000	13.000
GIROLA ABRAMO	Carducci	pensionato	2.518.000	3.671.000	297.000	4.440.000	249.000
CAPRIOLI REGINA	"	"	700.000	881.000		1.177.000	
BRESCIANI Gianfranco	Martiri	comm.	2.399.000	3.967.000	422.000	4.051.000	300.000
PEOTTA AIDA	"	"	1.095.000	547.000			
BRESCIANI ENRICO	"	studente					
BRESCIANI GIUSEPPINA	"	"					
BRUNO BETRICE	Italia	art. conf.	1.372.000	negativo		negativo	
BUFFONI ANGELO	Verdi	impiegato	4.761.000	dich. non pervenuti		7.126.000	902.000
GATTI LOREDANA	"	casalinga					
BUFFONI SERENA	"	infante					
BUFFONI LUCA	"	"					
CALVENZANI Francesco	Dante	pensionato	1.468.133	1.658.000	33.000	2.011.000	58.000
SCANDROGLIO VITALIA	"	comm.	4.358.000	4.564.000	334.000	4.938.000	457.000
GIANI AURELIO	Garibaldi	lav. dip.	137.475	2.686.000			
CALVENZANI Giuseppina	"	comm.	2.730.904	3.086.000	254.000	2.234.000	180.000
GIANI ANGELA	"	impiegata	2.863.000				
GIANI FELICITA	"	studente					
CANDIANI MARIA A.	Battisti	Medico O.	3.298.000	4.158.000	— 24.000	4.392.000	
CANDIANI PAOLO	"	pensionato	640.000	1.350.000		1.373.000	
FRANCO ELDA	"	pens. cas.	644.000	310.000			
CANAVESI ANGELO	Martiri	comm.	1.791.000	2.259.000	335.000	3.148.000	318.000
CANAVESI ENRICO	Dante	estrc.	2.143.000	dich. non pervenuti		dich. non pervenuti	
MARCATO LUISA	"	lav. dip.	1.966.000				
CANAVESI CRISTIANO	"	infante					

CANAVESI DONATELLA	Martiri	comm. coad.	dich. non pervenutaci	3.473.000	370.000	3.520.000	332.000
CANAVESI LUIGI	Birago	lav. dip.				5.630.000	535.000
BERNASCONI ANTONIA	"	comm.				2.098.000	30.000
CANAVESI EMANUELE	"	infante					
CANAVESI SEVERINO	Martiri	comm.	1.201.000	2.191.000	34.000	2.181.000	
GROLI IDA	"	casalinga		727.000		870.000	
CANOBBIO ANGELO	Leonardo	art. tess.	2.369.000	1.802.000	93.000	2.407.000	117.000
MILLEFANTI MARIA	"	casalinga					
CANOBBIO DONATELLA	"	studente					
CANOBBIO FELICE	"	"					
CAPRIOLI ENRICO	Dante	lav. dip.	3.290.000	4.166.000		4.636.000	
BATTISTELLA EDDA	"	comm.	1.428.000	2.533.000	276.000	2.326.000	207.000
CAPRIOLI JOLANDA	"	studente					
CAPRIOLI MAURIZIO	"	"					
CAPRIOLI PIERINO	Manzoni	art.					
COLOMBO GIOVANNA	"	casalinga	dich. non pervenutaci	1.549.000	119.000	1.361.000	121.000
CAPRIOLI TOMMASO	Terzaghi	comm.	2.385.000	2.789.000	224.000	4.446.000	380.000
MARI GRAZIELLA	"	comm. coad. scolastico					
CAPRIOLI CRISTIANO	"	farmacista	3.078.000	6.884.000	300.000	5.644.000	523.000
CASTELLI VINCENZO	Europa	casalinga	120.000	88.000		468.000	
LORENZUTTI ANNA	"	studente					
CASTELLI CARLO	"	"					
CASTIGLIONI EMILIO	Battisti	art.					
VANZINI NATALINA	"	lav. dip.	dich. non pervenutaci	3.806.000	320.000	4.867.000	323.000
CASTIGLIONI DANIELA	"	infante		3.561.000	323.000	192.000	
CASTIGLIONI ALBERTO	"	"					
CATTANEO GAETANO	Europa	comm.	706.000	208.000	282.000	753.000	247.000
DORMELETTI IRENE	"	"	2.788.000	3.315.000		4.046.000	
CATTANEO MAURO	"	lav. dip.	2.335.000	1.675.000	71.524		
CATTANEO CHIARA	"	apprendista					
GONATI SERGIO	Giotto	imp. comm.	mod. 101	mod. 101		8.772.000	70.000
PERUZZO SILVANA	"	casalinga					
GONATI BARBARA	"	scolara					
GONATI ROBERTO	"	infante					
GORACCI MARIO	Adua	sarto	2.136.000	2.033.000	43.000	2.061.000	
FOGLIA ALBA	"	casalinga					
GRIGNANI GIUSEPPE	Dante	comm. coad.	16.426	16.000		37.000	
CUCCO ROSA	"	comm.	2.006.000	1.685.000	99.000	975.000	29.000
GRIGNANI GIUSEPPE	Majer	imbianchino	292.000	1.586.000	80.000	2.245.000	116.000
COLOMBO LUCEALBA	"	casalinga					
GRIGNANI FRANCO	"	studente					
GROLI ANGELINO	Dante	impiegato	6.348.000	5.417.000	504.325	8.309.000	70.000
BORSANI CAROLINA	"	casalinga					
GROLI VIRGILIO	"	studente					
GUSMEROLI MARTINO	Europa	garagista	1.740.000	2.802.000	325.000	2.483.000	444.000
FUSE ODILIA	"	casalinga		2.739.000		2.749.000	
GUSMEROLI CRISTIAN	"	infante					
ITALO EUGENIO	Marconi	affarista	dich. non pervenutaci	11.105.000	262.000	4.583.000	487.000
IZZO VINCENZO	Europa	comm.	NEGATIVO	344.000		819.000	
BARBARANO MARIA	"	casalinga					
IZZO SCIRA	"	scolara					
IZZO FOBERT	"	"					
IZZO MASSIMO	"	"					
LAMPUGNANI ADELIO	Birago	parrucchiere	2.115.000	1.671.000	214.000	1.698.000	322.000
BASSI EDDA	"	comm.	87.000	1.258.000		2.378.000	
LAMPUGNANI ANDREA	"	infante					
LAMPUGNANI ROSELLA	Pascoli	parrucchiera	mod. 101	mod. 101		1.212.000	85.000
LO BAIDO FRANCESCO	Bennati	consulente	2.529.000	dich. non pervenutaci		dich. non pervenutaci	
LONGONI GIOVANNI	Martiri	comm.	2.299.000	2.765.000	228.000	3.205.000	219.000
MORONI LINA	"	"					
LONGONI PAOLA	"	operata	1.686.000				

LORENZETTI ELIO	Birago	piastrellista	1.735.000		1.627.000	67.000	1.945.000	56.000
TAMIOZZO LUCIA	"	casalinga						
LORENZETTI P. CARLO	"	operaio	2.783.000		1.185.000	68.000		
LORENZETTI MARIO	"	disoccupato						
LORENZETTI MIRKO	"	infante						
LORENZETTI LUIGI	Del Lavoro	piattrellista			1.943.000	126.000	3.016.000	180.000
GAGLIARDONE Pinuccia	"	operaia			1.064.000			
LORENZETTI CRISTIAN	"	infante						
LORENZETTI MARIO	"				1.942.000	115.000	3.016.000	121.000
RUFFO MARIA	"	operaia			2.564.000	177.000	708.000	18.000
LORENZETTI MARCO	"	infante						
LOVATI MARIANO	Giorgetti	lav. dip.	3.345.000		4.714.000	444.000	dich. non	
ZAMPONI ADA	"	negozio foto	568.000		1.112.000	109.000	pervenuto	
LOVATI AUGUSTO	"	scolaro						
LOVATI SILVIA	"	"						
LUONI ANGELO	Giorgetti	artigiano	3.829.000		6.028.000	885.000	16.919.000	3.803.000
MAGNAGHI VALERIA	"	"					3.955.000	— 46.000
LUONI EZIO	Covour	art. tess.	3.021.000		4.268.000	459.000	5.845.000	592.000
GADDA MARIA	"	casalinga	120.000		54.000		150.000	
LUONI PIERA	"	studente						
LUONI ADELIO	"	"						
LUONI GIUSEPPINA	Petarca	comm. pens.	2.497.000		5.741.000	729.000	3.868.000	271.000
LUONI TERESINA	Mazzini	comm.	2.786.000		3.727.000	314.000	4.054.000	315.000
MACCHI CORRADO	Roma	comm.	4.089.000		5.393.000	691.000	8.268.000	1.160.000
MONTANARI Concettina	"	casalinga	38.000		38.000		164.000	
MACCHI LUCIO	"	studente						
MACCHI DANTE	Cavalotti	artigiano	5.072.000		818.000		2.438.000	106.000
CALVENZANI CARLA	"	casalinga						
MACCHI MARCO	"	studente						
MACCHI MONICA	"	"						
MACCHI LUIGI	Garibaldi	dis. ind.					6.342.000	— 77.000
PINOTTI LUCIANA	"	"					1.000	
MAGCHI LORENA	"	studente						
MAGISTRELLI MARIO	Italia	falegname			493.000		2.485.000	110.000
SALVATORI ANGELA	"	casalinga			295.000			
MAGISTRELLI Giuseppina	"	studente						
MAGISTRELLI MARCO	"	scolaro						
MANISCALCO GIUSEPPE	Adua	muratore	5.558.000		3.555.000	332.000	6.292.000	694.000
BUORA GIOVANNA	"	casalinga						
MANISCALCO MARCO	"	Infante						
MANISCALCO MAURO	"	"						
MARABINI IVANO	Del Lavoro	comm.	2.239.000		4.331.000	479.000	1.864.000	24.000
CIACCI MARIA	"	coad.			40.000		90.000	
MARABINI EMANUELA	"	scolara						
MARABINI GABRIELLA	"	infante						
MARINONI AMBROGIO	Colombo	Imbianchino	1.635.000		2.673.000	191.000	4.089.000	255.000
CATTANEO AMELIA	"	casalinga			7.000		11.000	
MARINONI ALBERTO	"	studente						
MARINONI STEFANO	"	"						
MARINONI CRISTINA	"	Infante						
MILANESI LORENZINA	Carso	conf. att.					3.189.000	— 14.000
FIOR ENRICO	"	saltuaria						
"	"	studente						
MILLEFANTI LINO	Leonardo	art. tess.	3.799.000		2.304.000	204.000	3.798.000	368.000
MONTI ANGELO	Ungaretti	operaio	969.000		54.000		117.000	
ZAMBON ANTONIETTA	"	artigiana	3.870.000		1.965.000	— 25.000	4.312.000	340.000
MONTI FERDINANDO	"	operaio	1.960.000	112.000				
MONZA GIUSEPPE	Europa	comm.	1.810.000		2.385.000	182.000	1.709.000	135.000
MONZA GIOVANNA	"	operaia	1.760.000		2.160.000	116.000	2.747.000	119.000
MONZA MARIO	"	studente						
MUSSO FRANCO	Battisti	art.-oper.			5.497.000	240.000	7.125.000	613.000
BERTI BRUNETTA	"	impiegata			2.505.000	170.000	3.317.000	199.000
MUSSO MARIO	"	infante						
MUSSO LARA	"	"						
NATALI AUGUSTO	Adua	comm. rottami	NEGATIVO		927.000		5.300.000	906.000
TOVAGLIARO ROSA	"	casalinga	300.000					
NATALI GIOVANNI	"	scolaro						
NATALI ENRICO	"	infante						

COGNOME E NOME	INDIRIZZO TIPO LAVORO	REDD. IMP. 1974	IMPOSTA REDD. IMP. 1975	IMPOSTA REDD. IMP. 1976	IMPOSTA	
OLIOSO FRANCESCO	Fumagalli	2.664.000	2.440.000	96.000	2.759.000	66.000
GOBBI LILIANA	"	"	"	"	"	"
OLIOSO DIEGO	"	"	"	"	"	"
OLIOSO PIETRO	"	2.584.000	2.411.000	80.000	2.434.000	105.000
TOSI ADRIANA	"	"	"	"	"	"
OLIOSO ANGELO	"	"	"	"	"	"
OLIOSO TAMARA	"	"	"	"	"	"
PAGANI GIUSEPPE	Madonnina	3.934.000	3.600.000	390.000	dich. non pervenuto	"
PAGANI LEONARDO	Como	3.961.000	3.513.000	336.000	dich. non pervenuto	"
COLOMBO ROSA	"	"	"	"	"	"
PAGANI MARCO	"	"	"	"	"	"
PAGANI MARIO	"	"	"	"	"	"
PAGANI PIETRO	Birago	1.706.000	2.133.000	49.000	2.525.000	105.000
MAESANI WANDA	"	1.113.000	1.072.000	107.000	1.290.000	99.000
PAGANI ALBERTO	"	"	"	"	"	"
PAGANI RENATO	Gervino	"	2.359.000	154.000	3.195.000	289.000
PAPA PASQUALE	Dante	"	"	"	"	"
TUGNIOLO NORINA	"	"	"	"	"	"
PAPA DANIELA	"	"	"	"	"	"
PECORA LUCIANO	Cervino	"	4.879.000	585.000	dich. non pervenuto	"
FEDERICA VITTORIA	"	"	"	"	"	"
PEGORIN ALFREDO	Europa	2.158.000	2.976.000	163.000	4.056.000	315.000
SANDINI CLARA	"	"	2.991.000	229.000	"	"
PERFETTI CARLO	Parini	2.349.000	5.250.000	663.000	4.582.000	370.000
CAIRONI MARIA	"	75.000	150.000	"	300.000	"
PERFETTI DANILLO	"	"	"	"	"	"
PERFETTI ROBERTO	"	"	"	"	"	"
PETRUZZI IPPAZIO	Adua	3.286.000	3.849.000	379.000	3.449.000	320.000
IMBOLDI GIUSEPPINA	"	"	"	"	"	"
PETRUZZI LORENZO	"	"	"	"	"	"
PETRUZZI MARIA ROSA	"	"	"	"	"	"
PIGOZZI DONATO	Verdi	"	"	"	"	"
PIGNI ARNALDO	Dante	2.468.000	2.493.000	177.000	1.774.000	53.000
FERIOLI MARIA ANGELA	"	"	"	"	"	"
PIGNI FABIO	"	"	"	"	"	"
PIGNI VALERIA	"	"	"	"	"	"
PIGNI AUGUSTO	Como	5.205.000	2.622.000	414.000	5.474.000	1.051.000
SAPUTO DOROTEA	"	1.588.000	2.615.000	"	6.656.000	"
PIGNI PATRIZIA	"	"	"	"	"	"
PIGNI MARINA	"	"	"	"	"	"
PIGNI GIAN TOMASO	Dante	4.958.000	5.755.000	768.000	8.136.000	1.131.000
MACCHI GIOVANNA	"	"	"	"	"	"
PIGNI FABRIZIO	"	"	"	"	"	"
PIGNI RAFFAELLA	"	"	"	"	"	"
PLAISANT MARIO	Verdi	6.051.000	7.800.000	1.202.000	12.056.000	2.221.000
PORTA ANGELO	Filzi	11.000	81.000	"	dich. non pervenuto	"
FRANGUELLI NATALINA	"	2.384.000	4.666.000	538.000	dich. non pervenuto	"
PORTA PIERO	"	"	"	"	"	"
PORTA CLAUDIO	"	"	"	"	"	"
PORTA SILVANO	Cavour	3.417.000	2.811.000	226.000	3.220.000	207.000
RIZZATI FRANCA	"	"	"	"	"	"
PORTA SIMONA	"	"	"	"	"	"
RAMPININI CARLO	Fermi	3.231.000	2.372.000	212.000	dich. non pervenuto	"
RE ALDO	Como	"	"	"	"	"
BOSETTI GIOVANNA	"	"	"	"	"	"
RIGANTI PIERINO	Toti	1.697.000	"	"	"	"
BERGAMIN ANNA	"	"	"	"	"	"
RIGANTI GIUSEPPINA	"	"	"	"	"	"
RIOLO LUIGI	Caravaggio	"	"	"	"	"
RAVIZZOLA GIGLIOLA	"	"	"	"	"	"
RIOLO SILVIA	"	"	"	"	"	"
RIOLO NICOLA	"	"	"	"	"	"
RIZZUTI MAURO	Casaghi	2.664.000	3.089.000	143.000	3.958.000	217.000
PENNACCHIA Margherita	"	1.361.000	3.089.000	"	1.205.000	"
RIZZUTI ISABELLA	"	"	"	"	"	"
RIZZUTI GIUSEPPE	"	"	"	"	"	"

COGNOME E NOME	INDIRIZZO TIPO LAVORO	REDD. IMP. 1974	REDD. IMP. 1975	REDD. IMP. 1976	IMPOSTA
RIVA MARIA	Birago	maglieria	dich. non pervenutaci	dich. non pervenutaci	2.560.000 25.000
COLOMBO GIUSEPPE	"	"	"	"	"
COLOMBO Maria Grazia	"	studente	"	"	"
COLOMBO GIUSEPPINA	"	"	"	"	"
ROSSI ALESSANDRO	Candiani	operaio comm.	dich. non pervenutaci	3.055.000 157.000	3.553.000 207.000
GIROLA MARGHERITA	"	comm. scolara	1.979.000	199.000	2.794.000 252.000
ROSSI ROMINA	"	"	"	"	"
ROSSI ANNUNCIATA	Martiri	comm.	811.000	1.315.000	86.000 2.404.000 204.000
ROSSI ANTONIO	Candiani	pensionato comm.	552.000 1.774.000	878.000 2.631.000	106.000
FUSE' ANTONIETTA	"	"	"	"	"
ROSSI NATALE	Giotto	artigiano operaia	3.509.000 1.133.000	3.215.000 1.010.000	351.000 8.579.000 150.000 1.222.000
BANFI MARIA RITA	"	Infante	"	"	"
ROSSI FABIANA	"	"	"	"	"
ROSSI OLAF	"	"	"	"	"
SALVADOR LUIGI	Sabotino	art. imb. casalinga	578.000	1.260.000	29.000 1.950.000 41.000
SANTINON ADELE	"	studente	"	"	"
SALVADOR DAVIDE	"	"	"	"	"
SALVADOR GRAZIELLA	"	Infante	"	"	"
SALVADOR PATRIZIA	"	"	"	"	"
SIMIONI SERGIO	Dante	comm. casalinga	4.925.000 75.000	5.870.000 75.000	782.000 dich. non pervenutaci
MARINONI LUIGIA	"	studente	"	"	"
SIMIONI CATERINA	"	"	"	"	"
SIMIONI EMILIA	"	"	"	"	"
SIMIONI MARCO	"	Infante	"	"	"
SINICATO RODOLFO	Garibaldi	org. lav. casalinga	"	"	2.747.000 — 57.300
CALCHI NOVATI LUISA	"	studente	"	"	"
SINICATO CARLO	"	"	"	"	"
SINICATO PAOLO	"	"	"	"	"
STEFAN ERVE'	Stelvio	art. tub. operaia	3.026.000	3.877.000	434.000 3.853.000 387.000
GECCHIELE MIRELLA	"	"	"	"	2.149.000 61.000
STELLINI GIUSEPPE	Roma	assicur. cas. coad.	4.242.000 33.000	1.998.000 3.279.000	488.000 2.663.000 636.000
ALDIZIO GIUSEPPINA	"	studente	"	"	"
STELLINI ALESSANDRO	"	Infante	"	"	"
STELLINI SAVERIA	"	"	"	"	"
TAMIOZZO ANTONIO	Macallè	stuccatore casalinga	1.005.000	dich. non pervenutaci	dich. non pervenutaci
CALLINI MARIUCCIA	"	scolara	"	"	"
TAMIOZZO LORELLA	"	Infante	"	"	"
TAMIOZZO SONIA	"	"	"	"	"
TERZI BATTISTA	Rossi	artigiano operaia	5.043.000 1.990.000	4.019.000 3.154.000	351.000 7.398.000 1.292.848
GIANI LUIGIA	"	studente	"	"	2.746.000 200.000
TERZI ENRICO	"	"	"	"	"
TERZI ANNALISA	"	"	"	"	"
TERZI DAVIDE	"	"	"	"	"
TISO IRIS	Sabotino	artigiana studente	1.227.000	1.664.000	94.000 2.571.000 149.000
TISO DAVIDE	"	"	"	"	"
TOIA PAOLO	Cadorina	comm. coad. operaio	11.000	11.000	3.070.000 178.000
MAGISTRELLI GIOVANNA	"	comm. operaia	1.162.000	1.294.000	61.000 702.000 32.000
TOIA PATRIZIA	"	"	"	"	"
TUGNOLO ANGELO	Casaghi	comm.	dich. non pervenutaci	dich. non pervenutaci	3.011.000 — 104.000 354.000
MISCHIATTI Desdemona	"	"	"	"	"
UBOLDI DANIELE	Baracca	artigiano casalinga	2.822.000 75.000	2.904.000 75.000	216.000 4.467.000 75.000 358.000
FUSE' VITTORIA	"	studente	"	"	"
UBOLDI MASSIMO	"	scolaro	"	"	"
UBOLDI MARIO	"	"	"	"	"
UBOLDI MATTEO	"	"	"	"	"
VANZINI ANGELO	Giorgetti	comm. casalinga	dich. non pervenutaci	dich. non pervenutaci	2.502.000 135.000
RINALDI LUCIA	"	Infante	"	"	"
VANZINI GEROLAMO	"	"	"	"	"
VANZINI GEROLAMO	"	"	"	"	"
VANZINI GEROLAMO	Giorgetti	pens. comm. pensionata	3.009.000 933.000	2.475.000 1.114.000	205.000 3.447.000 188.000
BONFANTI LUIGIA	"	"	"	"	1.334.000 20.000
VERO LINO	1° Maggio	agricoltore casalinga	dich. non pervenutaci	1.350.000	26.000 80.000 52.000
DAL CANTON ANGELA	"	"	"	"	"
ZERINI GIUSEPPE	Marconi	artigiano coad.	4.603.000 — 229.000	3.525.000 6.000	343.000 3.048.000 10.000 163.000
CASTELLANO ROSINA	"	"	"	"	"
ZERINI VALERIO	Carducci	artigiano coad. studente	2.839.000 60.000	5.722.000 — 253.000	742.000 5.554.000 90.000 539.000
ANTONELLO DILETTA	"	"	"	"	"
ZERINI GIANLUCA	"	"	"	"	"
ZERINI FABIO	"	"	"	"	"
ZERINI BEATRICE	"	scolara	"	"	"

DICHIARAZIONE DEI REDDITI VECCHIA AMMINISTRAZIONE

CARNELLI LUIGI	Manzoni	impiegato	5.807.000	8.486.000	1.518.000	6.961.000	876.000
ROSSI EMMA	"	pensionata	617.000	829.000		1.124.000	
GIANI CARLO	Roma	impiegato	6.159.000	6.897.000	982.000	8.148.000	1.085.000
UBOLDI ANGELA	"	insegnante	3.053.000	3.444.000	313.000	4.117.000	309.000
GIANI GIACOMO	"	studente	"	"	"	"	"
GIANI MAURO	"	studente	"	"	"	"	"
GIANI MARIA PIA	"	studente	"	"	"	"	"
VANETTI PASQUALE	Terzaghi	pensionato	2.991.000	2.002.000	6.800	2.534.000	21.700
RAMPININI LUIGIA	"	invalida	"	"	"	"	"
ALBEI LUIGI	Valle Otona	pensionato	"	"	"	"	"
ROSSI MARIA	"	"	"	"	"	"	"
PERIN ANTONIO	Toti	muratore	2.611.000	3.193.000	132.000	4.606.000	279.000
LUSETTO ASSUNTA	"	casalinga	30.000	30.000		60.000	
PERIN DANTE	"	studente	"	"	"	"	"
PERIN CECILIA	"	"	"	"	"	"	"
PERIN GRAZIELLA	"	"	"	"	"	"	"
MACCHI SATURNINO	Marconi	impiegato	4.177.000	4.529.000	374.000	6.711.000	717.000
ZERINI ANGELA	"	operaia	1.399.000	2.556.000	174.000	3.627.000	192.000
MACCHI GUGLIELMINA	"	studente	"	"	"	"	"
MACCHI AURELIO	"	"	"	"	"	"	"
MACCHI MASSIMO	"	"	"	"	"	"	"
BALDO GIOVANNI	Garibaldi	impiegato	"	"	"	"	"
BANFI GIODANO	Europa	tipogr.	2.880.000	3.249.000	177.000	4.622.000	349.000
SANTAMBROGIO VILMA	"	operaia	1.847.000	2.010.000	125.000	3.192.000	182.000
BANFI ANDREA	"	infante	"	"	"	"	"
MONTI LUIGI	Tosi	operaio	2.832.000	"	"	3.330.000	163.000
MONTANI GIUSEPPINA	"	studente	1.494.000	"	"	3.692.000	230.000
MONTI MAURO	"	infante	"	"	"	"	"
MONTI PAOLO	"	"	"	"	"	"	"
COLOMBO ADELIO	Giorgetti	impiegato	3.752.000	4.723.000	396.000	"	"
CROSTA VINCENZINA	"	casalinga	240.000	304.000		"	"
COLOMBO CRISTIANA	"	scolara	"	"	"	"	"
COLOMBO GIOVANNI	"	"	"	"	"	"	"
PIGNI ANGELO	Dante	pensionato	1.239.000	1.432.000	"	"	"
FUSEI TEODOLINDA	"	"	580.000	752.000	"	"	"
MACCHI LUIGI	Garibaldi	imp. term.	4.997.000	5.380.000	630.000	"	"
PINOTTI LUCIANA	"	casalinga	"	"	"	"	"
MACCHI LORENA	"	studente	"	"	"	"	"

DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI AMMINISTRATORI ATTUALI

AMBROSIANO Ferdinando	Glotto	impiegato	"	"	"	6.206.000	515.000
CATTANEO GIANCARLA	"	casalinga	"	"	"	"	"
AMBROSIANO ANNALISA	"	scolara	"	"	"	"	"
BANFI UBALDO	"	impiegato	6.236.000	7.488.000	1.260.000	9.393.000	1.440.000
ZAMBELLI LAURA	"	"	1.624.000	1.992.000	67.000	2.272.000	85.000
BANFI MARCO	"	studente	"	"	"	"	"
BANFI LUCA	"	"	"	"	"	"	"
MILLEFANTI Alessandro	Leonardo	ins. - stud.	"	"	"	1.783.000	40.000
MACCHI GIANLUIGI	Majer	impiegato	4.093.000	5.488.000	696.000	6.130.000	670.000
LUONI SERGIO	Mazzini	insegnante	3.029.000	3.523.000	269.000	4.387.000	350.000
BARBAGALLO Riccardo	Bennati	operaio	4.005.000	4.814.000	513.000	5.620.000	500.000
CALVENZANI LUIGIA	"	impiegata	3.137.000	4.111.000	468.000	3.711.000	249.000
BARBAGALLO ANDREA	"	infante	"	"	"	"	"

DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

COCCHI ADELIO	Oberdan	impiegato	"	"	"	6.671.000	782.000
COLOMBO M. TERESA	"	"	"	"	"	4.078.000	300.000
TAGLIORETTI LUIGI	Verdi	impiegato	5.002.000	"	"	"	"
MACCHI ENRICA	"	operaia	921.000	"	"	"	"
TAGLIORETTI DAVIDE	"	infante	"	"	"	"	"
GONATI UNALDO	Adua	impiegato	3.919.000	"	"	"	"
MARTEGANI GABRIELLA	"	"	2.602.000	"	"	"	"
GONATI ANDREA	"	infante	"	"	"	"	"
SCANDROGLIO Giovanni	Stelvio	operaio	2.687.000	4.052.000	315.000	4.221.000	300.000
CRIMITI GABRIELLA	"	"	1.846.000	2.418.000	158.000	3.048.000	167.000
SCANDROGLIO ANNA	"	scolara	"	"	"	"	"
BOLDRIN SANTE	Plave	operaio	3.415.000	4.145.000	330.000	4.508.000	297.000
CREPALDI CESARINA	"	cas. - oper.	"	40.000	"	2.643.000	187.000
BOLDRIN MAURO	"	apprendista	"	"	"	"	"
BOLDRIN GERMANA	"	studente	"	"	"	"	"

Al pranzo sociale indetto come il consueto dalla Società S.C. CANAVESI, tenutosi presso il Ristorante "Dina", hanno contribuito al ruscitissimo sodalizio più di cento persone, tra soci, simpatizzanti ed Autorità Comunali.

A soddisfare le richieste dei soci dimostratisi degni della propria tessera, la Società ha contraccambiato portando a Gorla Maggiore due celebri corridori italiani, Pierino GAVAZZI campione italiano e Valerio LUALDI, dimostratosi nella stagione passata uno dei migliori professionisti. A dar ragione dei meriti di questi ultimi ci ha pensato il commissario unico della nazionale italiana, MARTINI, portandoli in Germania per disputare la prova di campione del mondo.

Non è stato facile per gli organizzatori centrare il bersaglio prefissato, in quanto il terzo invitato, VISENTINI, all'ultimo momento ha disertato l'impegno, lasciando un po' d'amaro tra i presenti alla cerimonia di premiazione, tenutasi presso la Sala Consigliare.

Ad aumentare l'interesse della premiazione Giampiero MARI, sindaco del paese, si è presentato con un interessante discorso degno della sua personalità politica e sportiva. Parole di elogio sono state dette anche dalla presidente della polisportiva, sig.a BORSANI, ed a Loro, la S.C. CANAVESI si è congratulata per il lavoro svolto durante l'anno, sperando che in un prossimo avvenire venga costruito ciò che è stato detto.

La premiazione è continuata nel pomeriggio, tra un piatto e l'altro si è passati dai mini del pedale sino al "vecchio" della Società. Paolo BANFI, uomo di grande talento sportivo, pieno di esperienza organizzativa, sempre pronto ad offrire alla Società tutto ciò che può dare, raccogliendo solo un po' di conforto da chi gli sta vicino. Per chiudere non mi resta che ringraziare a nome della Società tutti coloro che durante l'anno 1978 hanno dato un contributo sia economico che sociale per il mantenimento di una delle più prestigiose e valide Società sportive.

LA DIREZIONE



CALCIO

Nonostante le avversità ambientali, la squadra di Gorla Maggiore ha disputato un ottimo girone di andata del campionato dilettanti 3° CAT., che la voleva ai primi posti dopo le esperienze ed il bel gioco manifestato l'anno scorso. Si è dimostrata squadra di trasterfa, ma si ripromette di riscattarsi anche in casa, nel ritorno, per dare quelle soddisfazioni che si meritano tutti gli appassionati e sostenitori gorlesi.

CLASSIFICA ALLA FINE DEL GIRONE DI ANDATA:

U.S. CERIANO	punti 17
U.S. AZZURRA	punti 16
G.S. ROBUR	punti 15
F.C. GRAND PRIX	punti 14
G.S. ENAL VILLA	punti 14
G.S. CAGLIATESE	punti 13
F.O. ARNATE	punti 12
A.C. GORLA MINORE	punti 12
S.S.F.O. FERNO	punti 12
U.S. CRENNESE	punti 10
G.S. CASCINETTA	punti 10
U.S. UBOLDESE	punti 7
C.C. CARDANO	punti 3

CALENDARIO GIRONE — B — ritorno

18.2.79 ORE 15	A.C. GORLA MINORE	F.C. GRAND PRIX
25.2.79 ORE 15	ROBUR SARONNO	F.C. GRAND PRIX
4.3.79 ORE 15	AZZURRA LOCATE	F.C. GRAND PRIX
11.3.79 ORE 15	F.C. GRAND PRIX	CERIANO LAGHETTO
18.3.79 ORE 15	F.C. GRAND PRIX	S.S.F.O. FERNO
25.3.79 ORE 15	F.C. GRAND PRIX	F.C.O. ARNATE
1.4.79 ORE 15,30	S.G. COGLIATESE	F.C. GRAND PRIX
8.4.79	RIPOSO	
14.4.79 ORE 15,30	F.C. GRAND PRIX	U.S. UBOLDESE
22.4.79 ORE 15,30	U.S. CRENNESE	F.C. GRAND PRIX
29.4.79 ORE 15,30	F.C. GRAND PRIX	G.S. CASCINETTA
5.5.79 ORE 20,30	F.C. GRAND PRIX	G.S. ENAL VILLA
13.5.79 ORE 15,30	F.C. GRAND PRIX	C.C. CARDANO

Sercio Banfi

CONSIGLIO COMUNALE 23 - 2 - 79

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1979

Nella seduta del 23 febbraio 1979 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il 1979.

Dopo la relazione del Sindaco, il cui testo si pubblica in allegato a questo numero del "PERIODICO", l'Assessore alle Finanze, Rag. Banfi Ubaldo, ha illustrato dettagliatamente le varie voci del Bilancio, soffermandosi in particolare sulle opere di parte corrente e sui provvedimenti legislativi in materia di finanza locale.

A seguito della relazione dell'Assessore alle Finanze, il partito della Democrazia Cristiana ha formulato una serie di osservazioni in un intervento del Consigliere Carnelli di cui si rende pubblico il testo qui di seguito riportato.

«I Consiglieri della D.C. visto il Bilancio preventivo 1979 e il successivo schema di modifica presentato in aula Consigliare fanno rilevare quanto segue:

a) Malgrado il maggior Contributo di Compensazione dei tributi erariali di £. 25.000.000 (da £. 155 a £. 180 milioni) dell'intervento statale, si ricorre al trasferimento del deficit di bilancio a carico dello stato di £. 64.905.000 a cui va aggiunto il preventivo di costo del personale stabilito in £. 35.507.000 che in totale porteranno il ripiano a circa £. 100.000.000 pari ad un onere del 150% del debito di bilancio al 70% in £. 40.616.000. Ciò corrisponde a comporre il 30% circa dei titoli I - II - III delle entrate tributarie - erariali ed extratributarie.

b) Che relativamente al titolo III delle entrate e precisamente alle voci di prelevamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondarie, alla manutenzione delle aree e alla riscossione del contributo di licenza edilizia, non si è tenuto conto dell'andamento delle entrate del 1978, già considerevolmente inferiori a quello dello stesso preventivo.

L'ipotesi prevista è da considerarsi quantomeno un'illusione o gonfiatura, se si vogliono tenere presenti le eventuali condizioni economiche e la stessa realtà di un paese di meno di 4.000 abitanti.

Alle previsioni negative segnalate si deve aggiungere l'alto costo degli oneri, che certo non spronano il cittadino a investimenti e che mortificano altresì il cittadino bisognoso di risolvere il problema della casa.

c) Che malgrado i motivi scomposti ai riferimenti A e B l'Amministrazione attuale propone il ricorso all'assunzione di un mutuo per £. 500 milioni, che se pur considerato nel meccanismo delle possibilità, pone seri dubbi alle possibilità di ottenimento da Banche e da Enti privati.

Se vi è da considerare che il bilancio chiuda con un riparo statale per £. 55.000.000 a cui si devono aggiungere altri 35.000.000 e più relative al ripiano degli stipendi.

d) Che in considerazione a quanto esposto nel riferimento c'è da prevedersi che la spesa comunale nei prossimi anni, per l'eventuale assunzione di detto impegno si troverà aggravata di cifre astronomiche rappresentanti la quota capitali e le pertinenze degli interessi aggiunti.

e) Pur non entrando in merito alla suddivisione delle spese di cui al titolo I, si precisa che la stessa è frutto di una polemica unilaterale, che non ha tenuto conto delle osservazioni scaturite dagli interventi della minoranza e per di più non ha avuto il supporto di opportuni incontri con le forze pubbliche, sociali, economiche e sindacali ritenute un tempo essenziali dall'Amministrazione di sinistra. Quanto è stato detto in presentazione del bilancio conferma un cambiamento di rotta dell'A.C. che nulla ha fatto per conoscere la scelta principale del bilancio, in una situazione di aperta verifica con altre forze.

f) Che l'ammontare degli investimenti è puro frutto di altre scelte unilaterali, che non tengono conto delle possibilità reali ed economiche, ne rispettano le giuste priorità in un confronto di bisogni e di disponibilità.

Che in tale situazione l'esposizione del bilancio resta un documento vuoto, composto di grosse cifre, che vedeva voci solo ipotetiche e difficilmente realizzabili. Ai riferimenti esposti vi è da aggiungere che i problemi inseriti nei bilanci passati vengono a volte elusi e a volte oltionati (vedi P.R.) e che oltre di capitale importanza per lo sviluppo sociale economico e strutturale (Fognatura centrale ecc.) non sono nemmeno valutati.

In considerazione di ciò i Consiglieri della D.C. in seno all'Amministrazione Comunale, dichiarano di astenersi dal voto, non ritenendolo uno strumento giustamente valutato».

A seguito della lettura della dichiarazione di voto democraticiana, si è proceduto alla votazione.

Questo il risultato:

Presenti e votanti	15
Favorevoli	12
Astenuti	3